



Relazione annuale 2009 **CFSL**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

Indice

Management summary	3
Panoramica	7
CFSL	9
Cantoni	27
Segreteria di Stato dell'economia SECO	31
Suva	39
Organizzazioni specializzate	53

Progetto grafico

La sicurezza sul lavoro riguarda tutti. Ma ciascuno ha il suo modo personale di intenderla, a seconda della professione, delle esperienze individuali e dell'ambiente in cui lavora. Abbiamo fotografato alcuni lavoratori sul posto di lavoro e gli abbiamo chiesto di dirci che cosa ne pensano. Ecco le loro risposte.



Aggiornarsi è fondamentale
nella mia professione. Lo stesso
vale per la sicurezza sul lavoro.

Caroline Gschwind, igienista dentale

Management summary



Gentile signora, egregio signore

Malgrado la grave crisi economica che ha caratterizzato il 2009, la CFSL può comunque tracciare un bilancio positivo. La «sicurezza e la tutela della salute sul lavoro» continuano ad avere una grande valenza e anche nell'esercizio in esame siamo riusciti ad attuare con successo numerosi progetti.

La prevenzione non finisce mai

Per essere efficace, la prevenzione deve trovarsi al primo posto nella scala delle priorità. Non vi è dubbio che le macchine, le attrezzature e i procedimenti industriali siano sempre più perfezionati e sicuri. Ma i requisiti posti alla formazione, la complessità dell'organizzazione, dei processi e delle strutture imprenditoriali nonché l'elevato ricambio di manodopera generano pericoli sempre nuovi. Perciò occorre mantenersi vigili e non perdere di vista la prevenzione. Per parafrasare il titolo di una nota commedia, la prevenzione non finisce mai.

Quanto più complessi e difficili il contesto economico e l'interazione tra i vari attori, tanto più essenziale l'attività di coordinamento nella prevenzione. La CFSL si assume questo ruolo essenziale qualificandosi come organo di collegamento tra le varie istituzioni che operano nel settore della sicurezza e tutela della salute sul lavoro. La CFSL coordina, forma, promuove, informa, regola, organizza e, per finire, finanzia le attività di prevenzione. Un campionario di attività molto ampio e impegnativo, come si può evincere dalle cifre e dagli interventi messi in atto nel corso del 2009.

Indicatori chiave

Nell'esercizio in esame, gli esperti per la sicurezza sul lavoro degli organi d'esecuzione hanno svolto complessivamente 51 625 visite d'azienda contro le 50 746 dell'anno precedente. È lievemente aumentata la frequenza delle visite in azienda svolte dalla Suva (25 293 vs. 23 974) e dai Cantoni (11 628 vs. 11 450 anno precedente) mentre è scesa di poco per la SECO e le organizzazioni specializzate (complessivamente 14 704 vs. 15 322).

Nel 2009 si sono sottoposti a visite profilattiche di medicina del lavoro 77 120 lavoratori (anno precedente 83 787). Nello stesso tempo è sceso il numero delle imprese assoggettate (19 186 vs. 21 311) mentre è rimasto praticamente uguale il numero dei lavoratori registrati (265 976 vs. 265 470 anno precedente).

Temi speciali

- Nel quadro del progetto «prevenzione degli infortuni professionali nel prestito di personale» è stato pubblicato lo studio pilota «frequenza e andamento infortunistico nel prestito di personale». Dalla collaborazione con i partner sociali sono nati il «passaporto individuale per la sicurezza» e una serie di utili strumenti per migliorare lo scambio di informazioni tra le aziende che prestano e quelle che utilizzano personale temporaneo.
- La visione «250 vite» è la risposta della CFSL al numero crescente di infortuni gravi. Il progetto, che è stato avviato nel campo d'esecuzione dei Cantoni e della Suva, persegue l'obiettivo di evitare almeno 250 infortuni professionali con esito mortale e altrettanti casi di invalidità entro il 2015.
- La campagna di sensibilizzazione dedicata ai «Pericoli sul lavoro», proseguita anche nel 2009, ha riscosso una notevole eco grazie anche all'impiego di motivi insoliti e al ricorso a mezzi di comunicazione di grande attualità.
- La crescente complessità dell'universo mediatico, il livello sempre più impegnativo imposto dallo scambio di informazioni, l'obbligo di adottare il corporate design della Confederazione e l'interattività dei differenti attori hanno spinto la CFSL a fare il punto della situazione in merito alla sua attività di comunicazione. Il risultato di questo momento di riflessione è la «strategia di comunicazione 2010+» che la CFSL ha formulato in una dichiarazione di principio strategica che servirà da base per una efficace attività di comunicazione negli anni a venire.
- Il 22 ottobre 2009 si è svolta la XII edizione della Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro nel KKL di Lucerna. La GSSL 2009 ha avuto un notevole successo. Alla Giornata dedicata alla «efficace gestione dei rischi in azienda» hanno partecipato 280 decisori attivi nel settore della sicurezza sul lavoro e tutela della sicurezza e numerose personalità del mondo politico ed economico.
- I gruppo di progetto «VVO 2010 (ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF)» ha dato avvio ai lavori. In conformità al mandato conferitogli dal Consiglio federale, il gruppo dovrà individuare le ridondanze in materia di sicurezza e tutela della salute sul lavoro a livello di ordinanze ed eliminare i «doppioni» nell'ambito delle consulenze, dei controlli in azienda e nelle attività di base.
- Il Manuale CFSL della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro è stato pubblicato sotto forma di libro. Gli organi d'esecuzione dispongono ora di uno strumento aggiornato e molto utile per la loro attività.

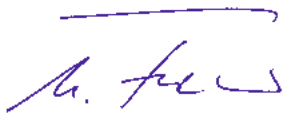
Risultati finanziari

Il 2009 si è chiuso con entrate pari a CHF 117 339 551 e uscite pari a CHF 120 168 187. Il saldo passivo è prelevato dalla riserva di compensazione.

Per quanto riguarda la voce uscite, CHF 114 653 419 sono andati agli organi di esecuzione a titolo di indennizzo per le attività di esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Il mio più sincero ringraziamento va a tutti coloro che con grande energia promuovono la sicurezza sul lavoro e operano a favore dell'economia svizzera. Con il loro prezioso impegno contribuiscono in maniera essenziale a mantenere alto il valore della prevenzione.

Lucerna, marzo 2010



dott. *Ulrich Fricker*, presidente

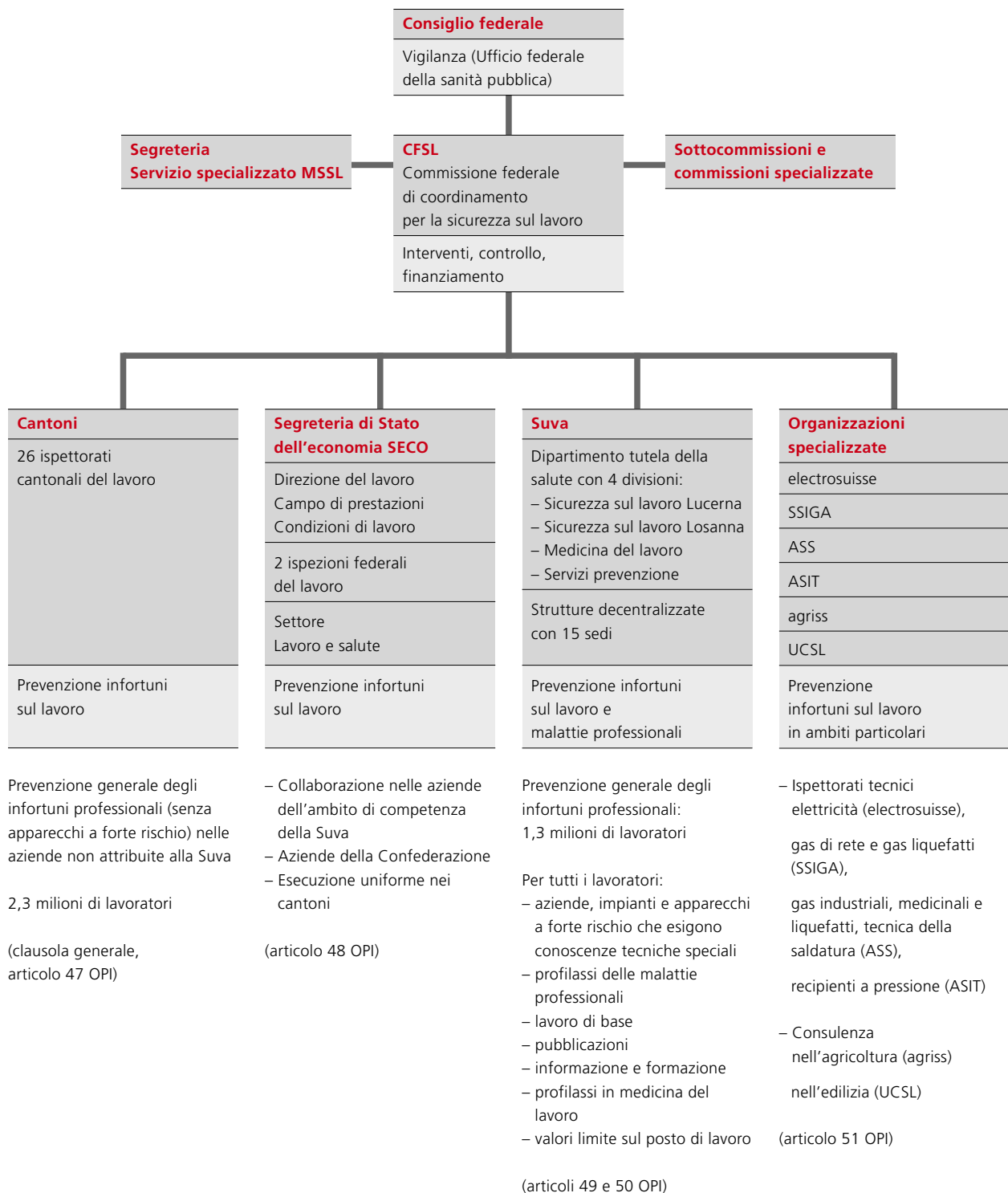
Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL

A man in a dark suit, white shirt, and green tie stands in a modern office. He is holding a white rectangular sign with both hands. The office has large windows on the right, showing a view of a city and some potted plants. In the foreground, there is a wooden table with a calculator and some papers on it, and a red upholstered chair. The floor is made of light-colored wood.

La sicurezza sul lavoro genera
un ritorno economico perché
le assenze dal lavoro vengono
a costare care.

Sandro Kutschera, direttore Private Banking

Panoramica



A woman with long red hair, wearing a black and grey patterned top and black leggings, stands in a hair salon. She is holding a large white sign that reads: "È difficile accorgersi dei pericoli. Una buona informazione aiuta a evitare gli infortuni." The salon has a wooden floor, yellow chairs, and a white sink with a silver stand. Large windows in the background show a street with parked cars and trees.

È difficile accorgersi dei pericoli.
Una buona informazione aiuta
a evitare gli infortuni.

Eveline Meier, hair stylist

Nell'anno in esame, la Commissione di coordinamento ha tenuto 4 sedute (anno precedente 4) ed esaminato 51 punti all'ordine del giorno (anno precedente 56). Le sedute si sono svolte il 2 aprile, il 9 e 10 luglio, il 15 ottobre e il 10 dicembre. La seduta di luglio si è svolta a Diessenhofen. Il 9 luglio 2009 la Commissione è stata accolta dal Consiglio di Stato del Cantone di Turgovia e salutata dal Presidente del Consiglio di Stato dott. Claudius Graf-Schelling e dal sindaco Carlo Parolari nella sala delle udienze «grosser Bürgersaal» di Frauenfeld. Le restanti sedute si sono svolte come di consueto a Lucerna.

Membri

L'articolo 85 capoverso 2 della legge federale del 21 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede da nove a undici membri. Una metà è costituita dai rappresentanti degli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della legge sul lavoro (LL). Per legge la presidenza spetta alla Suva. Con decisione del 12 gennaio 1983 il Consiglio federale ha stabilito in 11 il numero dei componenti.

Nel 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a delegare alle sue sedute due rappresentanti ciascuno, i quali partecipano alle sedute con voto consultivo. Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche il delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Il 28 novembre 2007 il Consiglio federale ha nominato il presidente e i membri della CFSL per il periodo amministrativo 2008–2011.

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente

dott. *Ulrich Fricker*
presidente della Direzione Suva,
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Vicepresidente

Marc-André Tudisco †, lic. iur., caposervizio presso lo Stato del Vallese, Service de protection des travailleurs et des relations du travail, Rue des Cèdres 5, 1951 Sion (rappresentante degli organi d'esecuzione cantonali della legge sul lavoro) fino al 2 ottobre 2009

dott. *Peter Meier*, capo Settore Arbeitsbedingungen, kant. Amt für Wirtschaft und Arbeit, Neumühlequai 10, 8090 Zurigo (dal 10 dicembre 2009)

Rappresentanti degli assicuratori

Edouard Currat
ing. chim. dipl. ETHL, MBA-HEC, membro della Direzione Suva, capo del Dipartimento tutela della salute, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

dott. med. *Marcel Jost*
medico capo, Divisione medicina del lavoro Suva, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

dott. *Robert Odermatt*
responsabile Divisione sicurezza sul lavoro Lucerna della Suva, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Heinz Roth, lic. iur.
responsabile settore Prevenzione e promozione della salute, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA), C.F. Meyer-Strasse 14, 8022 Zurigo

Ursula Vogt, lic. phil.
responsabile della Segreteria generale di santésuisse, Römerstrasse 20, 4502 Soletta

Rappresentanti degli organi d'esecuzione della legge sul lavoro

Werner Krummenacher
responsabile dell'Ispettorato cantonale
del lavoro di Basilea Città, Utengasse 36,
4005 Basilea

dott. *Peter Meier*
capo Settore Arbeitsbedingungen,
kant. Amt für Wirtschaft und Arbeit,
Neumühlequai 10, 8090 Zurigo
(dal 10 dicembre 2009 anche vicepresidente)

Hans Koenig, ing. dipl. ETH
chef de l'Inspection fédérale du travail
Ouest, SECO, Inspection fédérale du travail,
Boulevard de Grancy 37, 1006 Losanna

Pascal Richoz, lic. phil.
capo del campo di prestazioni Condizioni
di lavoro, Effingerstrasse 31, 3003 Berna (dal
1° ottobre 2009)

Giusep Valaulta, lic. iur.
chef suppl. cundiziuns da lavur, SECO,
direcziun per lavur, Effingerstrasse 31,
3003 Berna (fino al 30 settembre 2009)

Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori

Kurt Gfeller, lic. rer. pol.
vicedirettore dell'Unione svizzera delle arti
e mestieri, Schwarztörstrasse 26,
casella postale, 3001 Berna

Jürg Zellweger, lic. oec.
membro della direzione Unione svizzera
degli imprenditori, Hegibachstrasse 47,
8032 Zurigo

dott. *Doris Bianchi*, segretaria specializzata,
Unione sindacale svizzera,
Monbijoustrasse 61, 3001 Berna

Eric Favre
segretario centrale Syna, Route du petit
Moncor 1, 1752 Villars-sûr-Glâne

Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica

dott. *Peter Schlegel*,
capo della Sezione assicurazione infortuni,
sicurezza sul lavoro e assicurazione militare
dell'Ufficio federale della sanità pubblica,
Hess-Strasse 27 E, 3097 Liebefeld

Deceduto il vicepresidente

Il 2 ottobre 2009 il vicepresidente della CFSL Marc-André Tudisco è stato improvvisamente strappato alla vita in un tragico incidente d'auto. La notizia della sua morte ha suscitato grande dolore e commozione nella CFSL.

Marc-André Tudisco era a capo del servizio per la protezione dei lavoratori e i rapporti di lavoro del Canton Vallese e presidente dell'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori AIPL. Dal 2004 – in qualità di rappresentante degli organi d'esecuzione cantonali della legge sul lavoro – ricopriva la carica di vicepresidente della CFSL.

Nel corso del suo mandato ha fatto inoltre parte della Sottocommissione Finanze. Tudisco ha diretto con successo il difficile progetto di revisione della direttiva MSSL che è entrata in vigore all'inizio del 2007 in una nuova veste – più snella, con un linguaggio più chiaro e un taglio più pratico. Le sue competenze giuridiche e l'esperienza maturata nell'ambito della sicurezza e della tutela della salute sul lavoro sono state un prezioso aiuto nella redazione del Manuale CFSL della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro.

Marc-André Tudisco lascia un vuoto incolmabile nella CFSL. Con la sua grande umanità e competenza, si è guadagnato la stima di tutti.

La Commissione gli è estremamente riconoscente per il suo instancabile lavoro svolto con successo.

Serberemo di lui un caro ricordo.

Segreteria

Personale

Segretario principale della CFSL è *Serge Pürro*, dipl. manager NPO VMI. Il sostituto del segretario principale è il dott. iur. *Erich Janutin*, avvocato. Responsabile del servizio specializzato MSSL è *Erwin Buchs*, dipl. ing., ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro. L'ufficio di Erwin Buchs è a Friburgo; la CFSL è quindi rappresentata da una persona competente anche nella Svizzera romanda.

I compiti amministrativi sono assunti da *Jutta Barmettler* (dal 1° marzo 2009) e *Susanne Kunz*. Martina Köllinger ha raggiunto l'età pensionabile e ha lasciato la Segreteria il 31 maggio 2009 dopo 10 anni di attività.

Dal 1° giugno 2009 *André Sudan*, ingegnere della sicurezza, e *Daniel Stuber*, responsabile della comunicazione SAWI, sono impegnati nella pianificazione e attuazione del progetto «Visione 250 vite» nell'ambito d'esecuzione dei Cantoni e della SECO. Questo team ha sede a Friburgo.

La Segreteria conta complessivamente 6,8 unità di personale.

Nuova sede della Segreteria a Lucerna

Il 20 luglio 2009 la Segreteria si è trasferita all'indirizzo Alpenquai 28, 6005 Lucerna. Dopo 25 anni trascorsi alla Fluhmattstrasse 1, dove si trova la sede principale della Suva, per ragioni organizzative si era reso necessario il trasferimento in spazi diversi.

Competenze di merito

Giusta l'articolo 85 LAINF, il Consiglio federale regola le competenze degli organi esecutivi. La CFSL delimita i singoli campi d'esecuzione, per quanto il Consiglio federale non abbia disposto in merito. L'ordinamento deciso dal Consiglio federale figura nella tabella a pagi-

na 7. La Commissione di coordinamento ha incaricato una sottocommissione. Dal 7 aprile 2005 vige una moratoria.

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO, in particolare la Direzione del lavoro) sono sempre state buone. Altrettanto si può dire dei contatti con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Nell'esercizio in esame sono stati intensificati i contatti con il servizio specializzato per la sicurezza sul lavoro dell'UFSP. La Segreteria assicura un regolare scambio di informazioni che semplifica anche il coordinamento dei lavori in relazione all'emanazione o all'abrogazione di regolamentazioni nel settore della sicurezza sul lavoro.

Con la Segreteria generale del DFI sono state periodicamente discusse questioni legate all'applicazione del Corporate Design dell'Amministrazione federale alle pubblicazioni e al sito web della CFSL.

I contatti con la Commissione e il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) sono regolari, e per quanto riguarda il progetto «Personale a prestito» è stata avviata un'intensa collaborazione. Quanto prima verranno trasmesse informazioni sull'andamento infortunistico.

Con la Fondazione Promozione Salute Svizzera i contatti sono buoni.

Relazioni internazionali

La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il presidente della CFSL è vicepresidente della Sezione Chimica. Edouard Currat, membro della CFSL, è presi-

dente del Comitato per la sicurezza delle macchine e dei sistemi; il dott. Jost, membro della CFSL, è vicepresidente della Sezione sanità.

Vi sono dei contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. In particolare, un rappresentante della Segreteria partecipa alle sedute del FocalPoint Schweiz, garantendo così le relazioni con l'Agenzia di Bilbao (Spagna). L'argomento europeo per il biennio 2008–2009 «Risk Assessment» è stato anche il tema principale della GSSL 2009 (vedi pag. 18).

tuazione finanziaria della Commissione che viene trasmesso anche all'Ufficio federale della sanità pubblica. Direzione: Edouard Currat (Suva). Vi sono rappresentati anche gli assicuratori privati, gli organi esecutivi cantonali della LL e la Segreteria.

- La Sottocommissione Ordinamento delle indennità Cantoni/SECO è incaricata di verificare i conteggi degli organi esecutivi della legge sul lavoro e propone alla CFSL eventuali complementi e revisioni dell'Ordinamento delle indennità per gli indennizzi da versare a tali organi d'esecuzione. Direzione: dott. Peter Meier (AIPL).

Gruppi specializzati

Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La Commissione ricorre a *sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro*. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o supplenti della CFSL; esse preparano le questioni che per importanza vanno trattate in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di predisporre progetti di ordinanze e di direttive. Sono composte di specialisti del settore che si vuole regolamentare e di rappresentanti delle parti sociali. Per i lavori preliminari alle ordinanze del Consiglio federale si fa ricorso ad esperti legali dell'Ufficio federale della sanità pubblica. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce inoltre gruppi di progetto e di lavoro particolari per preparare altri affari.

Sottocommissioni

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni:

- La Sottocommissione Finanze è incaricata di analizzare e sorvegliare le finanze nonché le ripercussioni dell'IVA che verrà presumibilmente applicata; redige ogni anno all'intenzione della CFSL un rapporto sulla si-

Commissioni specializzate

Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile alle ordinanze e direttive sono le seguenti:

- Commissione specializzata «Genio civile e costruzioni», presidenza: *Adrian Bloch*, Suva
- Commissione specializzata «Chimica», presidenza: dott. *Martin Gschwind*, Suva
- Commissione specializzata «Attrezzature di lavoro», presidenza: *Guido Bommer*, Suva
- Commissione specializzata «Gas e saldatura», presidenza: *Christof Abert*, Ispettorato ASS, Basilea
- Commissione specializzata «Bosco e legna», presidenza: *Othmar Wettmann*, Suva
- Commissione specializzata «Agricoltura», presidenza: *Ruedi Burgherr*, Fondazione «agris»
- Commissione specializzata «Direttive», presidenza: dott. *Serge Pürro*, CFSL
- Commissione specializzata «Formazione dei carrellisti», presidenza: *Guido Bommer*, Suva
- Commissione specializzata «MSSL», presidenza: dott. *Serge Pürro*, CFSL

In tutte queste commissioni collaborano specialisti qualificati nell'ambito in questione e almeno un rappresentante ciascuno degli imprenditori e lavoratori dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La Commissione specializzata «Direttive» esamina preliminarmente gli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive, prepara risposte a questioni giuridiche generali in merito al lavoro svolto dalla CFSL e verifica in collaborazione con l'UFSP l'attualità delle normative esistenti.

La Commissione specializzata 22 si occupa anche di questioni legate alla comunicazione e ha espresso il proprio parere in merito al rapporto sulla strategia di comunicazione 2010+ di cui è stata incaricata di gestire l'attuazione presentando in futuro temi centrali della comunicazione della CFSL.

Gruppi di lavoro

- Nell'esercizio in esame, il gruppo di lavoro «Liste di controllo per settori e imprese nel campo d'esecuzione dei Cantoni» ha trattato le richieste per alcune nuove liste di controllo. È stata pubblicata la lista di controllo «Parrucchieri, nail studio» (CFSL 6808.i).
- Il gruppo di lavoro GSSL ha pianificato la 12a Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL 2009) sotto la direzione di Robert Lang, ing. dipl. ETHZ (Suva). La giornata si è svolta il 22 ottobre 2009 al KKL di Lucerna (vedi pag. 18 GSSL 2009). Armin Zimmermann (Suva), nuovo presidente del comitato organizzativo, dirigerà l'organizzazione della GSSL 2011.
- Il gruppo di progetto «Miglioramento della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito» sotto la direzione del dott. Erich Janutin, sostituto del segretario principale della CFSL ha continuato i suoi lavori nel 2009 (vedi pag. 17).

Informazione

Relazione annuale

Gli organi esecutivi presentano ogni anno alla CFSL una relazione sulle attività svolte nell'ambito della sicurezza sul lavoro (cfr. art. 58 OPI). La relazione annuale 2008 è stata esaminata il 2 aprile dalla CFSL e sottoposta al Consiglio federale che l'ha approvata il 12 ottobre 2009 con decisione presidenziale.

Corporate Design della Confederazione

Per l'applicazione del Corporate Design della Confederazione, la Segreteria ha elaborato un manuale al fine di garantire una veste unitaria per tutte le pubblicazioni CFSL in armonia con il Corporate Design della Confederazione.

Comunicazioni

Anche nell'anno in rassegna le Comunicazioni sono state pubblicate in due edizioni e precisamente i numeri 67 e 68. Il secondo numero è stato principalmente dedicato al tema del personale a prestito ed è stato inviato ai prestatori con spedizione speciale insieme a HR Today.

Tra i molti temi affrontati ricordiamo:

- Visite aziendali: non solo controllo, ma anche consulenza. (n. 67)
- Nuova normativa per l'amianto sul posto di lavoro. (n. 67)
- Lavaggio di auto nei parcheggi coperti o sotterranei. (n. 67)
- Condizioni di lavoro in Svizzera. (n. 67)
- La gestione del fattore età nelle aziende. (n. 67)
- Valori limite di esposizione sul posto di lavoro – novità 2009. (n. 67)
- La Suva vince l'ESPRIX Award 2009. (n. 67)
- Attenzione! Anche nel 2009 i pericoli sul posto di lavoro sono in agguato. (n. 67)
- Prevenzione per il personale a prestito – bilancio provvisorio positivo per il progetto CFSL. (n. 68)

- Rapporto triangolare – un esempio tratto dalla realtà pratica. (n. 68)
- Nuovi strumenti per la prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito. (n. 68)
- Passaporto di sicurezza individuale per lavoratori temporanei. (n. 68)
- Prevenzione degli infortuni professionali come parte del nuovo contratto collettivo di lavoro. (n. 68)
- Le nanoparticelle non saranno l'amianto di domani. (n. 68)
- Ispettorato delle caldaie – sperimentato e accurato controllo di attrezzature a pressione. (n. 68)
- La violenza sul lavoro. (n. 68)
- Liste di controllo destinate ai lavoratori e ai dirigenti per valutare il livello di stress. (n. 68)
- Gestanti al lavoro nei negozi di animali. (n. 68)
- Lavorare senza disturbi alla schiena. (n. 68)
- Lista di controllo CFSL «Fosse d'ispezione e manutenzione». (n. 68)

I due numeri hanno segnalato le più recenti pubblicazioni della Suva e della CFSL (opuscoli, liste di controllo, manifesti) sulla sicurezza e la tutela della salute. Altri articoli sono stati dedicati a iniziative, convegni, novità nonché alla consegna dei diplomi di ingegnere della sicurezza. Le Comunicazioni si possono consultare e scaricare anche da Internet.

Le Comunicazioni si possono ordinare gratis, fino a esaurimento, alla Segreteria CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

Newsletter CFSL

Numerosi ispettorati cantonali del lavoro hanno sentito la mancanza del bollettino informativo risalente agli anni Novanta, che riportava in breve i fatti essenziali delle trattative della CFSL. Nel 2007, la Segreteria ha pertanto riattivato il vecchio bollettino informativo CFSL ribattezzandolo Newsletter EKAS. La Newsletter viene pubblicata nelle tre lingue nazionali (tedesco, francese e italiano) e inviata agli organi esecutivi in formato elettronico

(pdf). In questo modo si intende intensificare anche la cooperazione tra gli organi esecutivi e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le Newsletter CFSL n. 7 (15.01.2009), n. 8 (26.05.2009), n. 9 (18.08.2009) e n. 10 (25.11.2009). Le reazioni sono tutte positive.

Opuscoli informativi

Nella collana «Non c'è infortunio senza causa», che pubblica opuscoli informativi sulla sicurezza e la tutela della salute nei settori di competenza degli organi esecutivi della legge sul lavoro, tre opuscoli sono in corso di revisione.

Internet

Il sito Internet della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsi.ch, inglese: www.fcsl.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. Nell'esercizio in esame, il sito web è stato ampliato e migliorato. Sul sito sono ora disponibili anche informazioni sul personale a prestito. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive si possono scaricare dal sito nel formato PDF.

Per gli organi d'esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area protetta» che mette a disposizione le informazioni specifiche per i due gruppi target.

Per le commissioni specializzate, gli organismi responsabili MSSL e i consulenti settoriali le aree protette da password sono in fase di allestimento.

Alla rubrica «Formazione/Safety Events» gli interessati hanno inoltre la possibilità di inserire e far conoscere i loro eventi dedicati alla sicurezza sul lavoro, alla tutela e promozione della salute in azienda.

Strategia di comunicazione 2010+

Nel corso dei suoi 25 anni di esistenza, la CFSL ha creato molti strumenti di comunicazione adempiendo in questo modo al suo mandato giuridico di fungere da interfaccia e da punto di coordinamento in materia di sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro. La crescente complessità del mondo dei media, le sempre maggiori esigenze per quanto riguarda lo scambio di informazioni, l'impegno ad applicare l'identità visiva della Confederazione nonché l'interattività degli attori coinvolti, hanno indotto la CFSL a eseguire un'analisi della situazione.

Questo lavoro è stato avviato nel sottogruppo «Comunicazione» della Commissione specializzata 22 «MSSL» che, con il coinvolgimento di un esperto esterno e nel quadro di due workshop, ha elaborato la strategia di comunicazione 2010+.

Nella sua seduta di ottobre, la CFSL ha approvato la strategia di comunicazione 2010+. Sono state inoltre approvate singole misure e assegnati incarichi. Questo lavoro ha creato una solida base su cui si potrà sviluppare la comunicazione integrata nei prossimi anni in modo fondato ed efficace.

Basi legali

Leggi e ordinanze

Nell'anno in esame la LAINF non ha subito alcuna modifica nel titolo sesto, ossia quello determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Deliberazione sulla revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) nel Consiglio nazionale

L'11 giugno 2009, il Consiglio nazionale come camera prioritaria ha deciso di entrare in materia sulla revisione della LAINF e ha inoltre sospeso il trattamento del progetto 2 «Organizzazione e attività accessorie».

Con la sua entrata in materia sul progetto 1 (Assicurazione contro gli infortuni e prevenzione degli infortuni) ha rinviato nuovamente la questione alla commissione incaricata dell'esame preliminare. Il Consiglio nazionale è pertanto intenzionato a proseguire con la revisione dell'assicurazione contro gli infortuni. Dopo la decisione di entrata in materia, l'affare viene inviato per la deliberazione di dettaglio alla Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale dove sono state riprese le consultazioni in merito alla LAINF.

Messaggio relativo alla legge federale sulla prevenzione e sulla promozione della salute

Il 30 settembre 2009 il Consiglio federale ha adottato il disegno di legge federale sulla prevenzione e sulla promozione della salute (legge sulla prevenzione) e licenziato il corrispondente messaggio. La legge sulla prevenzione mira a migliorare la gestione strategica delle misure di prevenzione, di promozione della salute e di diagnosi precoce in Svizzera. Con l'Istituto svizzero per la prevenzione e la promozione della salute è inoltre prevista l'istituzione di un nuovo centro di competenza a livello federale.

Novità a livello di ordinanze

Ordinanza concernente la protezione contro il fumo passivo

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale ha fissato per il 1° maggio 2010 l'entrata in vigore della legge federale concernente la protezione contro il fumo passivo e della relativa ordinanza che contiene le disposizioni applicative della legge.

Tale legge ha l'obiettivo di tutelare la salute dei non fumatori e dei dipendenti sul posto di lavoro. Dal 1° maggio 2010 non si potrà quindi più fumare negli spazi chiusi dove lavorano più persone. La Segreteria della CFSL ha espresso il suo parere sul disegno di ordinanza nel luglio del 2009.

Abrogazione di ordinanze

Il 1° ottobre 2009, il Consiglio federale ha abrogato l'ordinanza del 28 febbraio 1950 concernente l'acetilene, l'ossigeno e il carburante di calcio. Il 4 dicembre 2008, la CFSL, nell'esercizio delle proprie competenze, aveva invitato il Consiglio federale ad abrogarla definitivamente.

Ordinanza sull'IVA

Il 27 novembre 2009 il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza relativa alla nuova legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto. In base alla raccomandazione dell'UFSP, la CFSL ha incaricato la Sottocommissione Finanze di valutare le ripercussioni della nuova situazione giuridica sul conto separato della Suva relativo all'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Direttive

La direttiva «Amianto» (CFSL 6503) è uscita in forma cartacea il 15 gennaio 2009, nel nuovo layout in base al Corporate Design della Confederazione.

Non appena sarà necessaria una ristampa, le direttive esistenti verranno pubblicate in base al Corporate Design della Confederazione. In vari altri progetti relativi a direttive, i lavori sono proseguiti nelle commissioni specializzate. Viene in particolare verificato se le direttive sono aggiornate.

Manuale CFSL della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro

Nel mese di ottobre 2009 è uscita la 4a edizione in volume rivista del manuale in tedesco. Un gruppo di lavoro composto da Pius Arnold (Suva, presidenza), Guido Bommer (Suva) e il dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale della CFSL) ha accuratamente rielaborato questo manuale, importante opera di riferimento per gli organi esecutivi.

Attuazione delle decisioni del Consiglio federale sul dualismo LL/LAINF

Basandosi sulla nota di discussione su questioni concernenti il dualismo normativo LL/LAINF, il Consiglio federale ha deciso che si può rinunciare all'eliminazione del dualismo normativo ed esecutivo della tutela della salute secondo LL e della sicurezza sul lavoro secondo LAINF.

Il DFE e il DFI hanno entrambi ricevuto l'incarico:

- a) di individuare le sovrapposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute a livello di ordinanze (OPI e OLL 3) e, per quanto opportuno, chiedere la loro eliminazione al Consiglio federale.
- b) di collaborare con la CFSL al fine di eliminare le sovrapposizioni nel campo delle consulenze e dei controlli in azienda, così come nei lavori di base e nelle attività d'informazione.

Questi incarichi vengono attuati nel quadro del progetto per l'ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF (VVO 2010).

VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF)

Il progetto VVO 2010 è composto da un gruppo di gestione diretto congiuntamente dalla SECO e dall'UFSP nonché dai gruppi di lavoro A «Ottimizzazione delle ordinanze» e B «Ottimizzazione dell'esecuzione».

Il gruppo di lavoro A (direzione UFSP) individua le ridondanze a livello di ordinanze e formula proposte per eliminarle. Il gruppo di lavoro B (direzione SECO) analizza la situazione attuale a livello di esecuzione all'interno delle imprese per quanto riguarda l'effettiva esecuzione coordinata ed elabora proposte concrete.

Risposte a quesiti di natura giuridica concernenti lo status della CFSL

Lo status della CFSL in qualità di commissione extraparlamentare della Confederazione è stato variamente discusso e sono stati più volte

sollevati quesiti concernenti la personalità giuridica, la capacità di stipulare contratti, il conto annuale, il diritto di firma e le competenze finanziarie nonché la responsabilità della CFSL (rispettivamente dei suoi membri) e della sua Segreteria. Tali quesiti sono stati in parte al centro di varie discussioni, talvolta controverse, in varie commissioni.

Le questioni di natura giuridica relative alla CFSL sono state trattate nelle seguenti lettere:

- lettera della Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno alla Segreteria CFSL del 26 marzo 2008
- lettera dell'Ufficio federale di giustizia alla segreteria CFSL del 12 dicembre 2008.

La CFSL ha preso atto il 2 aprile 2009 di queste lettere incaricando la Segreteria di attuarle.

Personale a prestito

Nell'anno in corso la Commissione di coordinamento si è nuovamente occupata più intensamente della particolare problematica della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito. Questo, da un lato, visto il numero di casi in questo speciale settore caratterizzato da una valenza triangolare* e, dall'altro lato, in seguito a una lettera inviata dall'Unione sindacale svizzera e dall'associazione di settore *Swissstaffing* [*Un'impresa di fornitura di personale fornisce collaboratori a tempo determinato a un'impresa acquisitrice. Questa valenza triangolare comporta segnatamente *problemi di interfaccia e una scissione della funzione di datore di lavoro.*] Vi sono quindi questioni legate alla *sicurezza sul lavoro*.

Nell'anno in esame, il gruppo di progetto «Miglioramento della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito», diretto dal dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale) ha proseguito i lavori elaborando queste ampie questioni in tre moduli ovvero in tre gruppi di lavoro.

Il gruppo di lavoro «Valutazione specifica imprese di prestito» (modulo 1) ha valutato, nel quadro di un progetto pilota, se è possibile ottenere dati fondamentali nel settore del

personale a prestito con un onere ragionevole. In vista di una prevenzione mirata presso il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) è stato commissionato uno studio sui rischi di infortunio e l'andamento infortunistico nell'ambito del prestito di personale. Dallo studio (disponibile in tedesco e francese, titolo tedesco: *Unfallrisiken und Schadenverlauf im Personalverleih*, titolo francese: *Risques d'accident et évolution des sinistres dans la branche du prêt de personnel*) è emerso che la durata di impiego, la formazione e la professione rappresentano importanti fattori che influiscono sul rischio di infortunio dei lavoratori temporanei.

I risultati dello studio mostrano che la CFSL è sulla buona strada con le sue misure nell'ambito del lavoro temporaneo. Si tratta, tra l'altro di mettere a disposizione, sia delle imprese di fornitura di personale che delle imprese acquisitrici, i necessari supporti che le possano aiutare, durante la fase di ricerca e di collocamento, a trovare lavoratori qualificati. La CFSL intende portare avanti questo lavoro comune con l'associazione *swissstaffing* e le parti sociali nonché con gli organi esecutivi.

Dopo l'approvazione del rapporto, avvenuta il 15 ottobre 2009, la CFSL ha pubblicato un comunicato stampa.

Il gruppo di lavoro «Supporti» (modulo 2) ha elaborato i seguenti strumenti:

- un profilo elettronico dei requisiti destinato in primo luogo alle imprese acquisitrici
- un profilo elettronico delle qualifiche destinato in primo luogo ai prestatori
- un «passaporto individuale per la sicurezza» destinato ai lavoratori a prestito pubblicato nell'ottobre 2009 e che ha riscosso un grande successo.

Nell'ambito del modulo 3, la guida CFSL e la guida SECO sono state rielaborate per quanto riguarda il commento agli articoli 10 OPI e 9 OLL 3. Questo per evidenziare che le imprese acquisitrici sono responsabili della sicurezza e della tutela della salute tanto dei lavoratori ottenuti in prestito quanto dei propri dipendenti.

Preparazione alla pandemia

La Segreteria ha attuato in particolare le misure di prevenzione raccomandate dall'Ufficio federale della sanità pubblica e dalla Suva per quanto riguarda l'influenza pandemica (H1N1, la cosiddetta influenza suina).

Formazione

Corsi di sicurezza sul lavoro

Su mandato della CFSL, la Suva organizza dei corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio federale della sanità pubblica ai sensi dell'ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. A tali corsi collaborano, a titolo di docenti, rappresentanti della Suva, degli organi esecutivi della legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, delle parti sociali e della Segreteria della CFSL.

Nel 2009 112 partecipanti hanno assolto il corso per esperti nell'ambito della sicurezza in tedesco che si è svolto in 9 sessioni a Lucerna; ai 5 corsi in francese a Charmey si sono iscritte 61 persone. In Ticino 12 persone hanno frequentato il corso in italiano. La formazione complementare per ingegneri della sicurezza è stata seguita da 25 persone di lingua tedesca in 2 corsi; mentre 10 persone della Svizzera romanda e del Ticino hanno partecipato a un corso in lingua francese.

Il 26 giugno 2009, nell'aula magna del Collegio St-Michel di Friburgo, 42 nuovi ingegneri della sicurezza provenienti da tutta la Svizzera hanno ricevuto il diploma nel corso di una cerimonia.

Master of Advanced Studies in lavoro e salute

In ossequio alla Riforma di Bologna il corso postdiploma è stato modificato in Master of Advanced Studies in lavoro e salute. Il corso, proposto dal Zentrum für Organisations- und

Arbeitswissenschaften (ZOA) del Politecnico di Zurigo e dall'Institut Universitaire Romand de Santé au Travail di Losanna (IST), è destinato alla formazione interdisciplinare di medici, igienisti del lavoro e specialisti in ergonomia. Anche in questo caso troviamo tra i docenti rappresentanti della Suva e degli organi esecutivi della legge sul lavoro. Si tratta di un corso di formazione complementare alla professione e dura due anni. Attualmente è in corso l'ottavo ciclo di studio 2007–2009.

Certificate of Advanced Studies ETH in rischio e sicurezza

Il corso interdisciplinare è offerto dal Politecnico federale di Zurigo in collaborazione con l'Università di Stoccarda e il supporto dell'Institut für Versicherungswirtschaft dell'Università di San Gallo, dell'Istituto Paul Scherrer e dell'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe. Il corso prevede l'analisi, la valutazione, l'ottimizzazione e la comunicazione dei rischi legati a sistemi tecnici e fornisce un ampio perfezionamento complementare alla professione. È prevista la possibilità di ottenere il diploma di ingegnere della sicurezza. Si tratta di un corso di formazione complementare alla professione e dura due anni e mezzo. Per la formazione degli ingegneri della sicurezza la CFSL ha messo a disposizione delle risorse.

Attualmente è in corso il settimo ciclo di studio 2008/2010. 21 partecipanti hanno svolto nel novembre 2009 il modulo «Sicurezza e protezione della salute» nel quale 14 su 22 relatori erano rappresentati della Suva, degli organi esecutivi della legge sul lavoro e delle organizzazioni specializzate.

GSSL 2009

La 12a Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL 2009), dal titolo «La gestione dei rischi, un valore sicuro» si è svolta il 22 ottobre 2009 al KKL di Lucerna. Vi hanno partecipato rinomati relatori del mondo scientifico, dell'industria e delle assicurazioni che nei loro interventi hanno parlato della gestione

dei rischi con particolare riferimento alla sicurezza e alla tutela della salute sul posto di lavoro e alla sua attuazione nella pratica. Alla manifestazione hanno partecipato 270 persone che hanno potuto raccogliere vari suggerimenti per l'ottimizzazione della gestione dei rischi nel lavoro quotidiano. Il fragile equilibrio tra l'attività imprenditoriale e la valutazione delle opportunità e dei rischi è stato visualizzato mediante un grande «mobile» (scultura sospesa). La giornata è stata pianificata da un comitato organizzativo e realizzata con il valido sostegno della Suva. In un comunicato stampa si è fatto riferimento alla Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro.

Giornata destinata agli organismi responsabili

(cfr. relazione concisa separata nel rapporto del servizio specializzato MSSL a pagina 22)

Giornate di lavoro

Alle Giornate di lavoro che si sono tenute il 18 e 19 novembre 2009 a Bienne sono stati trattati in particolare i seguenti temi:

- La particolarità delle PMI svizzere
- Campagne di prevenzione efficienti delle malattie professionali in Europa e Canada
- Tutela della salute sul posto di lavoro e amianto
- Attuazione della *Visione 250* vite nel campo d'esecuzione della Suva
- Attuazione della *Visione 250* vite nel campo d'esecuzione dei Cantoni
- Aspetti particolari della prevenzione degli infortuni
- ASIT; l'Ispettorato delle caldaie
- Campi elettromagnetici e i rischi che comportano per le persone con impianti
- Zecche: un rischio di infezione durante i lavori all'aperto
- Il progetto CFSL «Miglioramento della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito»
- Porte nelle vie di fuga
- Nuove disposizioni in materia di protezione della maternità
- Vista verso l'esterno
- Lavoratori in età avanzata

Alle Giornate hanno preso parte oltre 190 persone, che hanno espresso un giudizio che va da buono a ottimo.

Campagne e comunicazione

Campagna di sensibilizzazione «I pericoli sul lavoro»

I pericoli sul lavoro si nascondono dove meno ce li aspettiamo. Situazioni che appaiono totalmente innocue causano spesso incidenti e sofferenze alle persone. Senza dimenticare le conseguenze economiche: ogni dipendente infortunato costa al datore di lavoro circa CHF 600.– al giorno. Un danno che può essere evitato: per eliminare i pericoli sul lavoro bastano infatti semplici misure. La CFSL intende perciò informare periodicamente sui pericoli e illustrare alle aziende le misure per prevenire gli infortuni.

Nelle aziende «senza pericoli particolari» spesso i pericoli classici non vengono riconosciuti o sono sottovalutati. La maggior parte delle assenze in azienda potrebbe essere evitata adottando semplici misure preventive. Per sapere come, è sufficiente accedere alla piattaforma online rielaborata della CFSL, pubblicizzata dagli annunci. All'indirizzo www.cfsl.ch il pubblico target trova tutte le misure e gli strumenti che servono per comprendere bene e in modo semplice la tematica della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute.

L'obiettivo primario della nuova campagna è sensibilizzare le piccole e medie imprese nel settore terziario. Altri obiettivi sono garantire la sostenibilità degli sforzi e sensibilizzare i futuri lavoratori già al momento dell'apprendistato.

La campagna di sensibilizzazione è stata svolta in collaborazione con la agentur01, un'agenzia di comunicazione integrata di Berna. Per la campagna, lanciata nella primavera 2009, è stata utilizzata una comunicazione multicanale (print e online), con il seguente pacchetto di misure: campagna di annunci,

pubblicità online con i cosiddetti «banner», pubblicità nelle stazioni ferroviarie e nei cinema, articoli specializzati ecc.

La campagna è stata valutata dall'Institute of Communication and Health dell'Università della Svizzera italiana. I risultati sono serviti per sviluppare la strategia di comunicazione 2010+.

La campagna del 2009 ha avuto una portata nettamente più ampia (14 %) rispetto a quella del 2008 (4 %). Viste le risorse limitate (CHF 750 000) può essere considerata un grande successo.

Aspetti finanziari

Contatti con gli assicuratori infortuni

La Suva e gli assicuratori infortuni registrati presso l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali giusta l'articolo 68 LAINF comunicano per la fine del mese di agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria della CFSL calcola le presumibili entrate derivanti dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Le cifre servono quale base per allestire il preventivo. Le notifiche definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del supplemento di premio sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno, che invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni.

Revisione

Avvalendosi della competenza in materia di revisione attribuita dall'articolo 96 capoverso 3 OPI, la Segreteria CFSL ha svolto dei controlli a campione sui conteggi degli organi d'esecuzione della legge sul lavoro. La contabilità della Suva, degli organi d'esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Conto annuale

Il conto separato dell'esercizio 2009 sull'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registra entrate pari a 117 339 551 franchi e uscite di 120 168 184 franchi e chiude con un saldo passivo di 2828 633 franchi. Il conto può essere ordinato alla Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

Relazione del Servizio di consulenza per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2009

Il Servizio specializzato MSSL della CFSL impiega una persona ed è finanziato dai cantoni e dalla SECO. La consulenza amministrativa per le 86 soluzioni settoriali e per le soluzioni per gruppi di aziende spetta a tale persona. La consulenza tecnica per le 40 soluzioni interaziendali nella sfera di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro spetta alle ispezioni federali della SECO con l'assistenza del personale qualificato dei singoli ispettorati cantonali del lavoro. Una soluzione settoriale si è fusa con un'altra soluzione in modo che le aziende continuino anche in futuro ad essere assistite dal punto di vista della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute.

La Suva offre consulenza tecnica per le 46 soluzioni interaziendali nella propria sfera di competenza.

Consulenza per le soluzioni settoriali e per gruppi di aziende

I consulenti partecipano alle riunioni degli organi responsabili, forniscono consulenza tecnica diretta e redigono resoconti sulle espe-

rienze acquisite. Sotto la loro direzione sono stati elaborati gli opuscoli della collana «Non c'è infortunio senza causa», soprattutto per il commercio al dettaglio e le attività di ufficio.

Esecuzione MSSL da parte degli ispettorati cantonali del lavoro (ICL)

Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto 3615 controlli di sistema MSSL (2008: 3488). Nell'ambito dei controlli della Legge sul lavoro i cantoni svolgono le cosiddette visite in azienda miste (LL e LAINF). Su un totale di 11 628 visite, il 31 % erano controlli di sistema MSSL (2008: 30,5 %); un controllo su tre si è perciò svolto secondo il modello d'attuazione MSSL per gli organi di esecuzione proposto dalla CFSL.

Gli ispettorati cantonali del lavoro hanno anche esaminato 5659 piani relativi agli stabilimenti nuovi e in ristrutturazione, dando quindi un contributo importante alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute.

Le attività rilevanti dal punto di vista LAINF sono differenziate in base a circa un centinaio di codici diversi e le attività vengono fatturate secondo questa modalità.

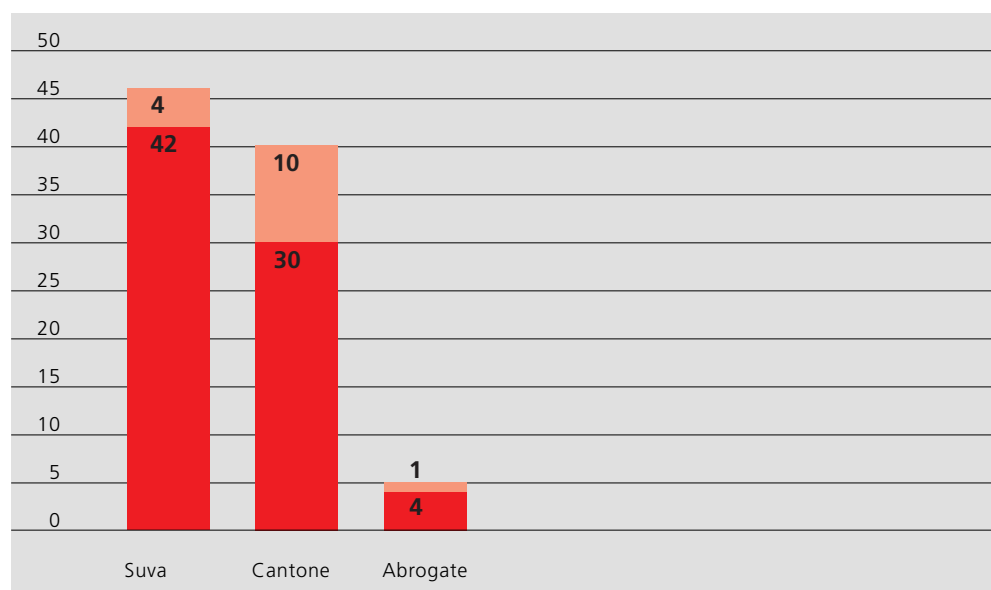


Grafico 1

Assistenza alle soluzioni settoriali e alle soluzioni per gruppi di aziende
 ■ Soluzione per gruppi di aziende
 ■ Soluzione settoriale

Il seguente grafico raffronta i controlli MSSL con le visite in azienda LL/LAINF. Lo scorso anno il numero complessivo delle visite è ancora aumentato.

Programma per la registrazione elettronica delle attività degli ispettori

La registrazione delle attività degli organi di esecuzione e la produzione dei relativi rendiconti trimestrali per la CFSL sono state eseguite per la prima volta con il CodE, un nuovo strumento di elaborazione elettronica dei dati. Il programma funziona molto bene e l'elaborazione è semplice. Inoltre, con l'introduzione di questo programma abbiamo detto addio alla compilazione di numerosi moduli cartacei. Esso consente anche di esportare i dati per le valutazioni dei cantoni e della SECO.

Il programma, di tipo webbased, è stato dotato di moduli elettronici con i quali gli organi di esecuzione possono lavorare in maniera ancora più efficiente.

Gli ispettori del lavoro cantonali e federali del lavoro sono stati istruiti sull'uso del programma.

Giornata CFSL dedicata agli organi responsabili

Il 30 aprile 2009 si è tenuta a Bienne la nona Giornata dedicata agli organi responsabili alla quale la CFSL e la Suva avevano invitato gli organi responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende nonché i consulenti settoriali degli organi di esecuzione. I temi principali sono stati le nuove direttive, la promozione della salute in azienda, la scienza e la ricerca al servizio della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute.

La Giornata ha registrato in tutto la presenza di 190 partecipanti e ha dimostrato il grande interesse per gli argomenti trattati. I partecipanti hanno espresso un giudizio da buono a molto buono sulla Giornata. I feedback e le proposte per gli argomenti riportati nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Processi MSSL

A causa della revisione della direttiva MSSL, si è reso necessario adattare alle nuove alle nuove disposizioni anche i documenti di esecuzione degli organi di esecuzione. Il sottogruppo «Controlling» della Commissione

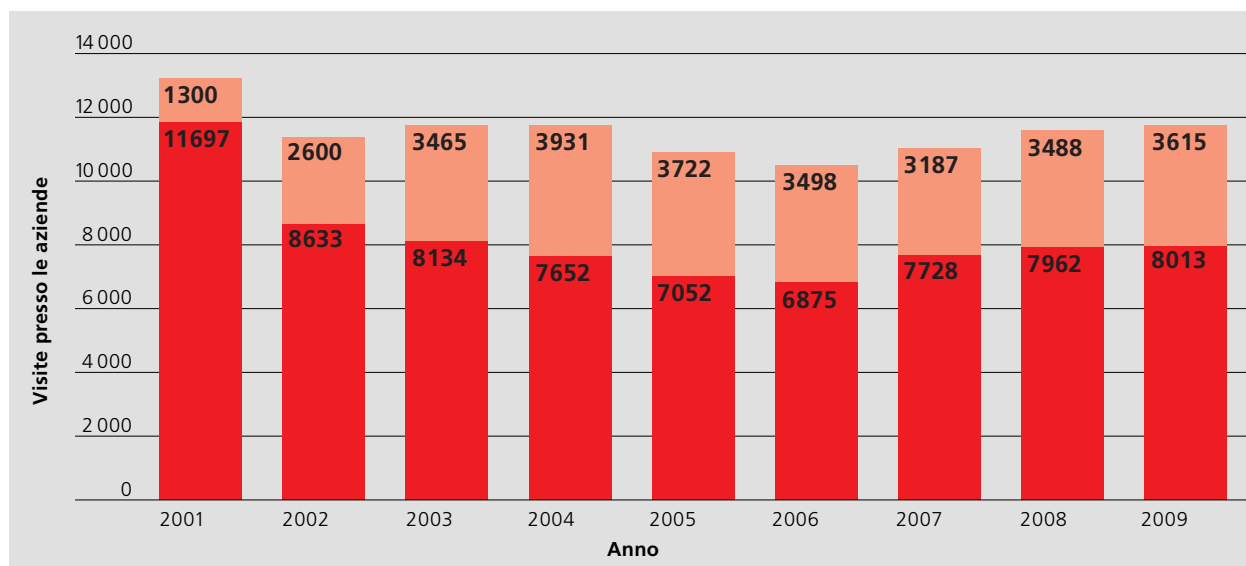


Grafico 2

Visite in azienda secondo LL/LAINF e controlli del sistema MSSL da parte degli ICL
■ Visite d'azienda MSSL
■ Visite d'azienda LL/LAINF

specializzata 22, formata da membri dei partner sociali, degli organi di esecuzione e della CFSL, si è occupato dell'adeguamento del modello di attuazione e di esecuzione.

Formazione di specialisti in sicurezza sul lavoro

In occasione dei corsi CFSL, il direttore del servizio specializzato MSSL ha presentato la CFSL e ne ha spiegato le diverse commissioni e compiti, i campi di attività degli organi di esecuzione, i loro ambiti di competenza e l'applicazione pratica della Guida alla sicurezza sul lavoro.

Inoltre, durante il corso di studi MAS in gestione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute tenuto al Politecnico federale di Zurigo è stata presentata una relazione sulla direttiva concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro, nonché sui compiti della CFSL e degli organi di esecuzione.

Banca dati esecuzione CFSL (VDB)

L'attuale banca dati relativa all'esecuzione viene gestita come unica applicazione su una vecchia piattaforma e il suo funzionamento non può più essere garantito dall'informatica. Pertanto, la CFSL ha deciso che la funzionalità attualmente in uso sarà offerta per la collaborazione tra gli organi di esecuzione. Si è deciso di ricostruire la banca dati VDB.

I requisiti esatti della nuova banca dati sono stati definiti in un gruppo di progetto, i cui risultati sono stati presentati alla CFSL. La CFSL ha incaricato il gruppo di progetto di occuparsi di ulteriori questioni e accertamenti e quindi è in attesa di una decisione sulla futura variante.

Aggiornamento dei supporti informativi per il settore terziario

La pubblicazione «Sicurezza sul lavoro e protezione della salute per le PMI del settore terziario» (codice di ordinazione 6233) è stata

aggiornata. Ora si presenta in una nuova veste grafica e contiene nuovi testi e foto. Le modifiche hanno tenuto conto dei buoni risultati ottenuti gli anni scorsi e hanno riguardato soprattutto la parte dedicata all'individuazione dei pericoli.

Nel 2010 anche i moduli formativi interattivi relativi a questa pubblicazione saranno sottoposti a revisione.

Attività nel Consiglio di fondazione agriss

Il direttore del Servizio specializzato, come membro della fondazione «agris», garantisce gli interessi della CFSL. Ha partecipato complessivamente a due sedute del Consiglio di fondazione ed era anche coinvolto nell'elaborazione del catalogo di prestazioni relativo al contratto con agriss. Con la fondazione si è giunti ad un accordo per cui d'ora in poi le prestazioni fornite saranno conteggiate trimestralmente.

Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione VVO 2010

Nel gruppo di progetto «Ottimizzazione a livello esecutivo», composto dai rappresentanti delle parti sociali, della SECO, della Suva, dei cantoni e della segreteria CFSL, il direttore del Servizio specializzato ha fornito in primo luogo delle informazioni in modo che i partner coinvolti nel dibattito potessero concentrarsi soprattutto sulla ricerca di una soluzione.

GSSL 2009

Il direttore del Servizio specializzato MSSL ha fatto da tramite tra il comitato organizzativo e la segreteria CFSL per l'organizzazione e lo svolgimento della Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro. In occasione dell'evento è stato fornito supporto tecnico per le presentazioni e i vari servizi.

Il direttore del Servizio specializzato è anche membro del nuovo CO per la GSS del 2011, i cui lavori preparatori sono già iniziati.

Tirocinio nel Servizio specializzato MSSL

Il posto di tirocinio è stato occupato quasi tutto l'anno: due persone hanno avuto la possibilità di fare esperienza e di prepararsi ad un impiego fisso. Nella fattispecie, queste persone hanno integrato i contenuti delle pagine Internet con nuove informazioni. A questo scopo, i tirocinanti sono stati formati o istruiti nell'applicazione del tool amministratore e in vari altri campi.

Un tirocinante ha trovato lavoro durante il tirocinio presso l'amministrazione cantonale, mentre l'altra persona ha trovato un impiego nella sanità.

Le esperienze in questo campo si sono rivelate molto preziose e, pertanto, dovranno essere ripetute e portate avanti.

«Visione 250 vite»

Le ragioni del progetto

La «Visione 250 vite» è la risposta della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL al numero crescente di gravi infortuni professionali. Con l'adozione di opportune misure preventive si vogliono salvare 250 vite e almeno altrettanti casi di invalidità permanente entro il 2015 nella sfera di competenza della Suva e degli organi di esecuzione cantonali e federali. La CFSL ha incaricato gli organi d'esecuzione di realizzare la visione.

L'organizzazione

Per migliorare il coordinamento e l'efficacia, i Cantoni e la SECO hanno dato mandato alla Segreteria CFSL di attuare la visione per conto loro. A questo scopo i Cantoni sono rappresentati dall'Associazione Intercantonale per il diritto del lavoro (AIPL). Nel giugno 2009 sono stati assunti nella Segreteria CFSL di Friburgo André Sudan e Daniel Stuber, i quali hanno il compito di dare attuazione alla visione.

Per coordinare le attività è stato creato un gruppo composto di rappresentanti dei Cantoni, della SECO e della Segreteria CFSL. A dirigere il gruppo è il signor Christophe Iseli (Ispettorato cantonale del lavoro Friburgo). Gli altri componenti sono Peter Meier (Ispettorato cantonale del lavoro Zurigo), Fabrice Sauthier (Ispettorato federale del lavoro SECO) ed Erwin Buchs (Segreteria CFSL).

La realizzazione

Come vengono identificati i settori a rischio?

I settori economici a rischio vengono individuati sia in modo empirico sia sulla base di vari indicatori, per esempio l'analisi della dinamica e della frequenza infortunistica oppure le esperienze maturate dagli specialisti che operano nei settori in questione. Si interviene in linea prioritaria nei settori che denunciano l'andamento infortunistico più elevato.

Quali settori si considerano nell'attuare la visione?

Le attività si concentrano nei settori che rientrano nella sfera di competenza degli organi d'esecuzione cantonali e federali.

In quali settori si stanno preparando le iniziative da attuare?

Agricoltura: «Impiego sicuro dei macchinari»

Imprese edili di finitura: «Le regole di sicurezza fondamentali» con misure di accompagnamento pratiche

Industria della macellazione: «Formazione apprendisti e impiego dei DPI»

Settore alberghiero: «Modulo didattico sicurezza sul lavoro»

Le iniziative e gli interventi sono pianificati e realizzati in collaborazione con le associazioni di categoria.

Le iniziative

Sono stati formulati i seguenti obiettivi: trarre le debite conclusioni dalle esperienze maturate in relazione agli infortuni gravi; migliorare la valutazione del rischio; promuovere i comportamenti sicuri; rafforzare l'esecuzione con particolare attenzione ai luoghi di lavoro ad elevato rischio d'infortunio; promuovere i comportamenti responsabili; perfezionare la formazione nel campo della sicurezza sul lavoro.

Il ventaglio delle iniziative attuabili è estremamente ampio (figura 1). Ad esempio si può considerare una singola attività o iniziativa finalizzata a un determinato settore economico o a una ristretta categoria di lavoratori. Una simile iniziativa si limiterà a contrastare una sola causa o un numero limitato delle molte cause che provocano infortuni. Si tratta dunque di interventi puntuali in ambito prevalentemente tecnico od organizzativo.

Nulla vieta comunque di intervenire con iniziative ad ampio spettro finalizzate a promuovere la consapevolezza, la responsabilità, l'educazione e la formazione dei lavoratori. In questo caso l'iniziativa si svolgerà sul medio e lungo termine. Le attività rivolte ai più giovani perseguiranno l'obiettivo di sensibilizzarli ai

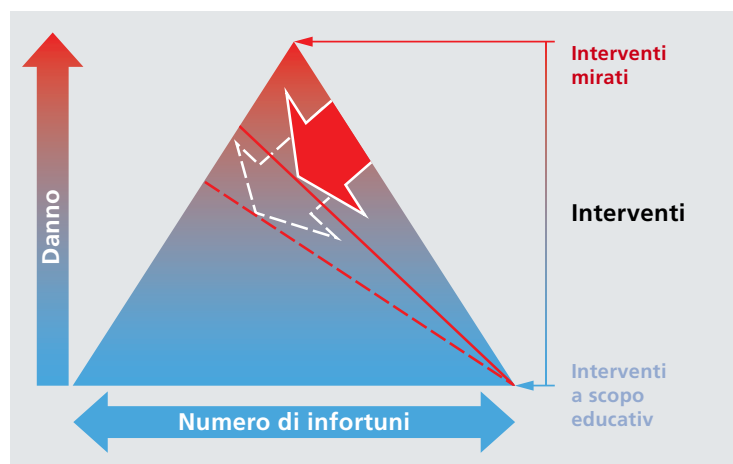


Figura 1

Gli interventi possibili

rischi ed «educarli» a comportarsi nel rispetto della sicurezza. Quelle rivolte ai lavoratori più anziani mirano invece a farli riflettere e ad abbandonare le «cattive» abitudini e sostituirle con comportamenti sicuri. Le iniziative di questo genere riguardano piuttosto la persona. Attuando iniziative di diverso tenore, ma tra loro complementari, si vuole ottenere un effetto ottimale.

L'obiettivo consiste nel riuscire a modificare nel senso della freccia la linea rossa indicata nella figura 1, ossia a ridurre il numero dei casi. Il vertice del triangolo rappresenta la tipologia più grave di questi casi, ossia gli infortuni mortali.

A male chef with dark hair, smiling, stands in a professional kitchen. He is wearing a white chef's jacket with dark buttons and a white apron over dark trousers and black shoes. He holds a large, light-colored rectangular sign in front of his chest. The kitchen background includes stainless steel countertops, a sink, various cooking utensils hanging on a rack, and a large industrial mixer on the right. The floor is made of light-colored square tiles.

Basta poco per farsi male.
Preparare bene il lavoro
ci dà la necessaria sicurezza.

Michele Di Domenico, chef

Cantoni

L'articolo 85 capoverso 1 della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) attribuisce al Consiglio federale la facoltà di regolamentare le competenze e la collaborazione degli organi esecutivi tenendo conto delle singole possibilità materiali, tecniche e delle disponibilità di personale. Gli articoli 47–51 dell'ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) disciplinano tali competenze. In base all'articolo 47 OPI gli organi cantonali della legge sul lavoro «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende nella misura in cui nessun altro organo esecutivo sia competente al riguardo». In pratica, gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) forniscono consulenza e assistenza in materia di prevenzione degli infortuni professionali all'industria, alle aziende di servizi e dell'artigianato. Si tratta di circa 340 000 luoghi di lavoro in tutto il territorio svizzero. Occorre sapere che gli ispettorati cantonali hanno anche altri compiti nell'esecuzione di atti legislativi federali nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (legge sul lavoro/LL), la quale da un lato contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni, e precisamente l'approvazione dei piani degli stabili da costruire o trasformare per determinate categorie d'azienda; dall'altro contribuisce fattivamente a prevenire gli infortuni sul lavoro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo; ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

	2008	2009
Persone occupate	168	184
Unità di personale LAINF	24,84	28,72
Visite effettuate	11450	11628
Totale lettere di conferma	5348	5153
Avvertimenti art. 62 OPI	96	113
Decisioni art. 64 OPI	14	90
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	2	23

Tabella 1

Attività

Organico

La tabella 1 riporta nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro incaricati dell'esecuzione della LAINF. A seguito della ristrutturazione l'organico è aumentato di 16 unità. La seconda riga illustra quante unità di personale (convertite in unità standard) impiegano gli ICL per l'esecuzione della LAINF. Il raffronto evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente, vi è stato un aumento di 3,88 unità di personale incaricate dei compiti legati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro (2008: +1,83). Una volta concluso l'inserimento dei nuovi collaboratori, si potrà intensificare l'esecuzione pratica della prevenzione degli infortuni.

Prevenzione infortuni

La tabella 1 sintetizza il numero delle visite d'azienda effettuate (riga 3). Le righe rimanenti mostrano come sono state evase in parte tali visite (i cosiddetti «lavori consecutivi»). L'aumento delle decisioni emanate (+76) e delle autorizzazioni di deroga (+21) dimostra

	2008	2009
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali	45301 h	54113 h
di cui per visite aziendali	54,4 %	60,3 %
Esami dei piani	20,4 %	17,4 %
Formatori/persone in formazione	18,7 %	17,3 %
Attività in commissioni e gruppi di lavoro	6,5 %	5,0 %

Tabella 2

Ore lavorative impiegate

Cantoni

l'importanza attribuita alla procedura di esecuzione LAINF. Rispetto all'anno precedente, gli ICL hanno aumentato del 19,4 % le ore dedicate alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. La tabella 2 mostra comunque che è stata intensificata anche l'applicazione pratica della prevenzione degli infortuni nelle aziende (+5,9 %).

Attuazione ed esecuzione secondo MSSL

Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto 3615 controlli di sistema MSSL (2008: 3488). Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto 3615 controlli di sistema MSSL (2008: 3488). Sul totale di 11 628 visite d'azienda elencate nella riga 3 della tabella 1, il 31 % sono dunque controlli di sistema (2008: 30,5 %). In altri termini un'ispezione su tre è stata svolta secondo il modello di attuazione MSSL allestito dalla CFSL.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Procedura di autorizzazione edilizia

Nell'anno in esame sono state svolte 6344 procedure di autorizzazione per progetti di costruzione e di ristrutturazione (2008: 7870). Sono stati esaminati 5659 (2008: 6807) piani, il che corrisponde al 17,4 % delle ore di lavoro (tabella 2). Inoltre sono state rilasciate 685 (2008: 1063) approvazioni dei piani secondo gli artt. 7 e 8 LL; va ricordato che, in questi casi, il tempo impiegato per la prevenzione degli infortuni secondo LAINF non può essere finanziato facendo ricorso al supplemento di premio. Dopo aver portato a termine un progetto i cui piani sono stati approvati, occorre chiedere il relativo permesso d'esercizio. Durante le ispezioni di collaudo coordinate (ICL, Suva ed eventuale organizzazione specializzata) si presta particolare attenzione alla prevenzione. Con la stessa priorità, anche nel campo di competenza dei Cantoni si attuano controlli di collaudo prevalentemente in concomitanza con le approvazioni dei piani e si dà il benestare. La competenza per le proce-

dure e la vigilanza sul rispetto delle scadenze spetta agli organi d'esecuzione cantonali. In conformità a questa funzione, essi coordinano l'attribuzione alle altre istanze competenti – per esempio Suva, ispettorati tecnici – e allo stesso tempo coordinano con gli stessi organi esecutivi i controlli di collaudo. Questo modo di procedere consente di applicare le prescrizioni di legge, vale a dire di avviare le eventuali misure in un momento che non solo si dimostra il più efficace dal profilo preventivo, ma che comporta anche i costi più bassi per le aziende. I servizi forniti dagli ICL sono utili per tutti gli organi incaricati dell'esecuzione della LAINF e dell'OPI.

Si osserva sempre più la tendenza a progettare ambienti lavorativi aperti (open space), con il conseguente aumento dei disturbi correlati a questa tipologia di ufficio. In questi casi occorre orientare il progetto in modo da garantire la protezione dei lavoratori sia dal punto di vista delle esigenze costruttive (vie di fuga), sia da quello dei fattori determinanti per il benessere dei lavoratori quali clima, ergonomia, protezione dal rumore e sfera privata.

Il controllo dell'esigenza di locali con vista sull'esterno si è rivelato complesso. Le aziende fanno spesso riferimento alle condizioni applicate agli spazi di vendita e chiedono di beneficiare dello stesso trattamento. L'obiettivo dovrebbe sempre essere l'ottimizzazione delle condizioni di luminosità e visibilità. L'esecuzione di quest'esigenza nelle aziende implica che vi sia un equilibrio praticabile tra esigenze della legislazione e proporzionalità.

Resoconto sui controlli di sistema MSSL

Il programma d'esecuzione lanciato dalla SECO nel 2009 si è focalizzato su alcuni settori professionali che sollecitano particolarmente l'apparato locomotore. Gli ispettori del lavoro hanno effettuato controlli MSSL in particolare in ospedali, case di cura, aziende della ristorazione e aziende orticole.

Dai controlli è emerso, a sorpresa, che nel settore della sanità le sollecitazioni all'apparato locomotore non rappresentano il problema principale. In effetti, negli ultimi anni si è registrato un calo dei disturbi muscoloscheletri-

ci del personale paramedico grazie all'impiego degli ausili tecnici per la movimentazione dei pazienti e alla diffusione generalizzata di metodi che sgravano la schiena, quali la cineestetica. In generale si conoscono meglio i metodi per il sollevamento e la movimentazione di carichi e c'è maggiore consapevolezza dei rischi. Nell'ambito dei controlli MSSL non è stato possibile valutare i disturbi muscolo-scheletrici sulla base dello strumento di valutazione messo a punto dalla SECO.

Nelle professioni in ambito sanitario i problemi sono soprattutto di natura psicosociale: stress, sovraccarico di lavoro, forte sollecitazione psichica nella gestione di pazienti affetti da demenza o aggressivi.

I controlli MSSL effettuati presso le aziende hanno evidenziato che il livello di conoscenze e lo stato di attuazione non è uguale ovunque. L'applicazione di standard equivalenti è però necessaria per garantire l'uguaglianza del diritto. Un contributo in questo senso può venire dalle soluzioni interaziendali. Va detto però che non tutte le soluzioni settoriali prevedono un impegno analogo. A varie riprese si è constatato che una soluzione settoriale ben supportata assicura un'attuazione efficace in azienda, mentre la mancanza di supporto comporta per lo più un'attuazione lacunosa o insufficiente. Di per sé, quindi, la presenza di una soluzione intersettoriale non garantisce un'attuazione riuscita. Sussiste una necessità di intervento presso i responsabili e i consulenti settoriali.

Visite aziendali / Consultazioni

Nell'anno in esame le visite aziendali si sono svolte generalmente a seguito di reclami, ad esempio per pessime condizioni di ventilazione. Negli ultimi anni si osserva un aumento dei disturbi psicosociali, in particolare mobbing o stress, legati a difficoltà personali o all'insufficiente organizzazione del lavoro. Si suppone che quest'aumento sia riconducibile alla crisi economica.

Sono pervenute numerose richieste da parte di donne incinte e datori di lavoro sul tema della protezione della maternità. A questo proposito è preoccupante constatare che molti datori di lavoro non conoscono – o conoscono

poco – l'ordinanza rivista sulla protezione della maternità e non sono al corrente dell'esigenza di effettuare una valutazione dei rischi.

Per quanto concerne il tempo di lavoro e di riposo occorre intervenire in particolare nelle professioni in ambito sanitario e nei settori che prevedono il lavoro notturno e domenicale. In alcuni casi si sono infatti riscontrate gravi violazioni dell'orario lavorativo, che sono state sanzionate.

Formazione e aggiornamento / Scambio di informazioni ICL

A causa di ampie mutazioni intervenute in alcuni ispettorati del lavoro, anche nel 2009 sono stati formati nuovi ispettori del lavoro che hanno seguito i corsi organizzati dalla SECO. Due ispettori hanno concluso con successo la formazione supplementare per ingegnere della sicurezza conforme all'ordinanza sulla qualifica.

Nell'anno in esame gli ispettori del lavoro hanno assolto una formazione sulla seconda tappa del programma Code (Documentazione visite aziendali). Il rilevamento on line delle attività non si svolge però ancora a livello nazionale.

Le conferenze regionali dell'AIPL sono un evento consolidato. Occorre tuttavia rafforzare lo scambio di informazioni tra gli ICL a livello svizzero.

Prospettive

Dopo l'iniziale progetto di integrazione nell'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro, l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) mantiene lo statuto di organismo autonomo. La decisione è stata accolta molto positivamente dall'AIPL, che conserva così la propria identità, la propria autonomia e la propria competenza d'azione. L'associazione sta preparando un nuovo opuscolo nel quale spiegherà meglio al pubblico i compiti e le competenze degli ispettori del lavoro.

Il 17–18 novembre 2010 si terrà a Basilea la terza Fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera», dove l'AIPL e la SECO avranno uno stand congiunto. I temi della fiera 2010 sono l'ergonomia, la salute psichica e la manutenzione in sicurezza. Anche quest'anno l'AIPL terrà due conferenze nell'ambito del Praxisforum.

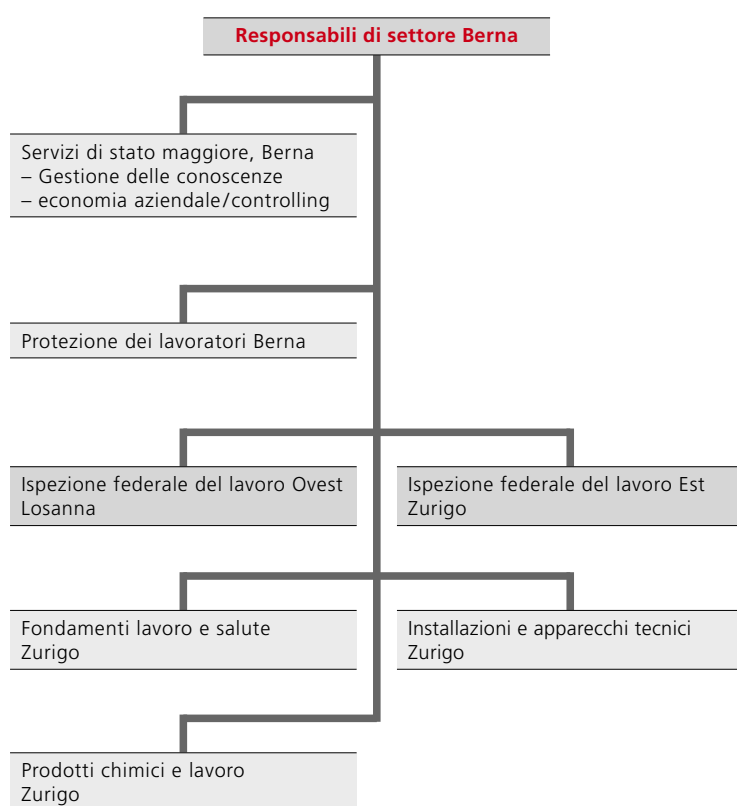
Grazie alla sicurezza sul
lavoro e alla tutela della salute
lavoriamo con più serenità.

Charlotte Demuth, analista biomedico HF



Segreteria di Stato dell'economia SECO

Il campo di prestazioni della SECO «Condizioni di lavoro» è il centro di competenza della Confederazione per quanto concerne la protezione dei lavoratori, il diritto del lavoro e la sicurezza dei prodotti. Questo campo di prestazioni comprende in particolare le mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute secondo la legge sul lavoro (LL), di sicurezza sul lavoro secondo la legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici e di tutela della salute nei processi contemplati dalla legge sulle sostanze chimiche.



Organigramma: campo di prestazioni
«Condizioni di lavoro»

Unità organizzativa	UP	UP LAINF
Responsabili di settore, servizi di stato maggiore	5,9	0,25
Protezione dei lavoratori	7,3	0,25
Ispezione del lavoro, Ovest	8,4	2,00
Ispezione del lavoro, Est	9,2	2,00
Fondamenti lavoro e salute	8,2	1,00
Installazioni e apparecchi tecnici	6,5	–
Prodotti chimici e lavoro	4,1	–
Totale	49,6	5,5

Tabella 3

Campo di prestazioni Condizioni di lavoro
UP: totale unità di personale
UP LAINF: totale unità di personale LAINF

Organico

La tabella 3 mostra quanti collaboratori del campo di prestazioni Condizioni di lavoro sono stati impegnati nelle attività di esecuzione della LAINF.

Vigilanza ed esecuzione LL / LAINF

Audit negli ispettorati cantonali del lavoro

I Cantoni vengono sottoposti ad audit da parte dell'Ispezione federale del lavoro a intervalli di tre anni. Nel 2009 sono stati svolti audit nei Cantoni LU, NW, SH, SZ, BL, TI e VS cui si è aggiunta una serie di interventi di accompagnamento pratico (approvazione dei piani e controlli MSSL).

Visite aziendali

Nella seguente tabella 4 (p. 32) sono riepilogate le attività di vigilanza e di esecuzione dell'Ispezione federale del lavoro:

Segreteria di Stato dell'economia SECO

	2008	2009
Totale visite aziendali	174	116
di cui visite nelle amministrazioni e nelle aziende federali	75	101
Totale aziende visitate *	147	88
Totale lettere di conferma **	19	14
Totale esami dei piani	81	81
Totale autorizzazioni di deroga	46	38

Tabella 4

Attività dell'Ispezione federale del lavoro

* Singole aziende possono essere visitate più volte.

** Le lettere di conferma affrontano le carenze individuate e discusse nelle aziende. Le carenze confermate vengono elencate e corredate da una proposta di esecuzione con indicazione della scadenza. Se tali carenze non vengono eliminate, ne viene disposta formalmente l'eliminazione.

Supporto generale ai Cantoni

Con «supporto generale» si intende la formazione e l'informazione degli ispettori cantonali del lavoro e la preparazione di strumenti di lavoro.

Progetto Condent 07

La SECO ha sviluppato l'applicativo informatico «CodE» (controllo delle aziende) in collaborazione con la CFSL, l'AIPL e alcuni ispettori cantonali del lavoro. Il progetto è stato introdotto in due fasi:

- La prima fase consente ai Cantoni e alla SECO di registrare le proprie attività LAINF e di inviare i rendiconti trimestrali per via elettronica alla Segreteria della CFSL che può facilmente verificare e convalidare i dati ricevuti. La fase 1 è stata avviata il 5 gennaio 2009.
- La seconda fase consente di preparare ed eseguire controlli di ogni genere nelle aziende mediante un laptop, un tabletpc o un PC. Sono disponibili dei moduli predefiniti che possono essere integrati con i moduli specifici dei Cantoni. La fase 2 è stata avviata il 28 agosto 2009 ed è stata introdotta da vari Cantoni.

Pubblicazioni e strumenti di lavoro

In relazione all'iniziativa «Disturbi muscolo-scheletrici» sono stati pubblicati o ripubblicati in versione rivista alcuni documenti (Lavorare in piedi, Lavorare seduti, Ergonomia, Strumento di valutazione «Rischi per l'apparato locomotore», Guida allo strumento di valutazione, Malattie e disturbi dell'apparato locomotore).

Sono inoltre usciti opuscoli e volantini con informazioni utili per lavoratori e datori di lavoro relativi a tematiche di medicina, igiene e organizzazione del lavoro e giuridiche, tra cui:

- Consigli per lavoratori a turni
- Gestanti nei negozi di animali
- Gestione dell'età in azienda
- Protezione dei giovani lavoratori
- Valutazione delle facciate che limitano la visuale

Tutte le pubblicazioni possono essere scaricate o ordinate all'indirizzo www.seco.admin.ch/Documentazione/Pubblicazioni e formulari.

Formazione e perfezionamento degli ispettori cantonali del lavoro

■ CAS Lavoro e salute

Il CAS Lavoro e salute è stato sviluppato per trasmettere le nozioni di base in materia di tutela della salute sul posto di lavoro agli ispettori del lavoro, agli addetti alla sicurezza e ad altre persone interessate. Non è in concorrenza con le offerte di formazione esistenti ma le integra. Poiché determinati temi sono disciplinati sia nell'OLL 3 che nell'OPI, alcuni contenuti danno origine a sinergie e approfondimenti. Il CAS Lavoro e salute è proposto in tedesco e in francese ed è stato avviato con successo nel mese di novembre 2009 a Lucerna con 19 partecipanti e a Neuchâtel con 7 partecipanti.

■ Corsi di specializzazione e di approfondimento organizzati dalla SECO

Nell'anno preso in esame 156 ispettori cantonali del lavoro hanno partecipato ai 12 corsi di specializzazione e di approfondimento organizzati dalla SECO. Argomenti trattati: in-

Segreteria di Stato dell'economia SECO

troduzione all'attività dell'ispettore cantonale del lavoro, pavimenti, disposizioni in materia di orario di lavoro (scambio di esperienze) ed ergonomia nella pratica.

■ Giornate regionali di scambio annuale con gli ispettori cantonali del lavoro

Le giornate dedicate all'annuale scambio di informazioni con i Cantoni si sono svolte il 16 giugno a Morges e il 23 giugno a Olten. Sono stati trattati i seguenti temi specifici:

- Questioni di base dell'ispezione del lavoro
- Orari di lavoro e diritto del lavoro
- Soluzioni interaziendali
- Scambio di esperienze sui rischi attuali
- Temi tecnici: nanomateriali sintetici, Condent 07, perizia tecnica

Nell'ambito del corso CFSL per specialisti della sicurezza i collaboratori della SECO hanno parlato del tema «Legge sul lavoro e tutela della salute». Lo stesso tema è stato approfondito nel corso CFSL ELFP (passerelle), presso SWISSMEM e nel corso CAS PFZ rischi+ sicurezza.

Supporto diretto

A determinate condizioni, i Cantoni possono richiedere un supporto diretto da parte della SECO. L'Ispezione federale del lavoro ha condotto indagini specialistiche nei seguenti ambiti:

- Procedura di approvazione dei piani
- Tempistica
- Esecuzione della LL per le aziende transnazionali
- Autorità competente (LL e LAINF) per la Posta Svizzera e le aziende ad essa aggregate

- OLL 3 nel commercio al dettaglio
- Vie di fuga
- Significato dello stato di azienda accessoria secondo l'ECB
- Visite mediche obbligatorie
- Diritti di partecipazione
- Procedura di assoggettamento
- Sorveglianza dei lavoratori
- Facciate che limitano la visuale
- Pronto soccorso
- Campi elettromagnetici
- Requisiti per le porte

Prevenzione degli infortuni nelle aziende federali

Attuazione della direttiva CFSL 6508

L'Ispezione federale del lavoro ha visitato 69 unità organizzative della Confederazione all'interno di sei Dipartimenti federali, della Cancelleria federale, del Tribunale federale, delle FFS e della Posta.

L'Ispezione federale del lavoro ha fornito sostegno all'Ufficio federale del personale (UFPER) nel quadro dell'attuazione MSSL (adattamento della soluzione settoriale 49 per le esigenze della Confederazione).

Attività basilare per l'esecuzione

La SECO controlla regolarmente la diffusione e l'entità di rischi attuali e potenziali per la salute sul posto di lavoro e verifica l'efficacia dei vari provvedimenti di prevenzione adottati. I dati e le informazioni ottenuti da analisi e rilevamenti nazionali e internazionali vengono trasmessi alle autorità competenti per l'esecuzione della legge sul lavoro, alle aziende e ai lavoratori.

Attività 2009	Totale
Controlli MSSL (accertamenti preliminari, controlli e proseguimento dei controlli)	14
Ispezioni, valutazione del posto di lavoro, aspetti psicosociali, misurazioni (rumore, sostanze nocive, illuminazione ecc.)	25
Discussione sui progetti (perizia/approvazione dei piani), collaudo funzionale	30
Totale	69

Tabella 5

Tipo e numero di visite effettuate nel 2009 presso la Confederazione

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Rilevamenti e studi nazionali sui rischi sul posto di lavoro

Sono stati eseguiti i seguenti rilevamenti e studi di rilievo:

- Sintesi dei dati rilevanti per il posto di lavoro tratta dall'Indagine sulla salute in Svizzera 2007 e pubblicazione in Internet. Per la prima volta l'indagine include temi relativi alla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute tratti dall'Indagine europea sulle condizioni di lavoro. L'elevato numero di intervistati ha permesso di effettuare un'analisi approfondita per settori.
- Valutazione di indicatori di impatto per la funzione di vigilanza della SECO; la valutazione è stata effettuata in collaborazione con le autorità esecutive cantonali. Attualmente si sta considerando quali degli indicatori verranno utilizzati in futuro.
- La SECO ha partecipato a un'ampia indagine condotta sotto la direzione dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro EU-OSHA (Bilbao) relativa alla gestione dei rischi sul posto di lavoro. Nell'ambito dell'indagine sono stati intervistati telefonicamente 1000 direttori d'azienda svizzeri e 300 rappresentanti dei lavoratori. I risultati verranno pubblicati all'inizio del 2010.
- Rilevamento di rischi potenziali per la salute in relazione a diversi tipi di strutture di uffici. L'obiettivo dello studio consisteva da un lato nel rappresentare le condizioni alle quali erano esposti i lavoratori in uffici open space, uffici individuali e piccoli uffici e, dall'altro, di elaborare raccomandazioni relative a problemi tipici di igiene del lavoro. I risultati saranno disponibili verso la metà del 2010.
- Con la partecipazione dell'Ufficio federale della sanità pubblica e della Suva sono stati valutati, sulla base di misurazioni sul campo, possibili rischi per la salute negli esercizi pubblici in relazione ai forni a induzione. La pubblicazione dei risultati è prevista per la primavera del 2010.
- In relazione al tema principale 2009 la SECO ha pubblicato due studi:
 - Arbeitsbedingungen und Erkrankungen des Bewegungsapparates: Geschätzte Fallzahlen und volkswirtschaftliche Kosten für die Schweiz (disponibile in tedesco e francese, titolo fr. Conditions de travail et maladies de l'appareil locomoteur – Estimation du nombre de cas et des coûts

macroéconomiques pour la Suisse)

- Mangelnde Work-Life-Balance und Rückenschmerzen (disponibile in tedesco e francese, titolo fr. Manque d'équilibre entre vie professionnelle et vie privée et troubles affectant le dos)
- Il rapporto annuale "Lavoro e salute 2009: attuali rischi per la salute nel mondo del lavoro in Svizzera" descrive i nuovi rischi per la salute e quelli attualmente più frequenti sul posto di lavoro. Il rapporto funge da riferimento per le attività di esecuzione a livello federale e cantonale.

Collaborazione con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro EU-OSHA (Bilbao)

Nell'anno in esame il gruppo di rete «Focal-point» si è occupato

- della tematica chiave «Valutazione del rischio» (diffusione delle pubblicazioni UE, campagna CFSL «Individuazione dei pericoli nelle PMI del settore terziario», Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL) 2009 sul tema «Efficace gestione dei rischi – ridurre del 50 % gli infortuni in azienda» ecc.)
- della preparazione del tema principale «Manutenzione» (2010 e 2011).

Promozione di buone condizioni di lavoro

■ Pacchetto di misure per aumentare la partecipazione al mercato del lavoro dei dipendenti più anziani

Con l'obiettivo di contrastare i pensionamenti anticipati per problemi di salute è stato definito un pacchetto di misure che viene attuato gradatamente a partire dal 2009. Ulteriori informazioni in merito sono contenute sul sito: <http://www.seco.admin.ch/themen/00385/02023/index.html?lang=it> (in francese). Nei settori fortemente interessati dai pensionamenti anticipati per problemi di salute (in particolare quelli della ristorazione, dell'assistenza sanitaria e dell'edilizia) vengono ora elaborate misure mirate in collaborazione con organizzazioni partner.

Segreteria di Stato dell'economia SECO

■ Stress no Stress

Il portale di informazione sul tema della prevenzione dello stress nelle aziende (www.stressnostress.ch) ha istituito una segreteria per facilitare il lavoro amministrativo degli organismi responsabili. Dal 2009 è possibile ricevere un feedback online anche in francese.

■ Sicurezza sul lavoro e tutela della salute durante la formazione

In collaborazione con l'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (www.ehb-schweiz.ch/it/Pagine/default.aspx) è stato elaborato un progetto di formazione Sicurezza sul lavoro e tutela della salute per insegnanti delle scuole professionali. L'introduzione che avverrà in collaborazione con altri partner è prevista per gli anni 2010–11.

■ Attività del laboratorio di misurazione

Le misurazioni relative all'igiene del lavoro avviate dagli ispettorati cantonali del lavoro sono elencate nella tabella sottostante. Il laboratorio di misurazione di igiene del lavoro ha superato con successo un audit intermedio.

ta effettuato, congiuntamente con alcuni organi di controllo, degli audit relativi all'organizzazione, al finanziamento e alla plausibilità dell'esecuzione durante i quali si è potuto constatare che gli sforzi fatti negli ultimi anni hanno portato a un'organizzazione professionale sul piano dell'esecuzione. Il potenziale di miglioramento individuato confluirà in nuove convenzioni sulle prestazioni concluse con gli organi di controllo con l'entrata in vigore della nuova legge sulla sicurezza dei prodotti¹.

Dopo le deliberazioni parlamentari, la legge sulla sicurezza dei prodotti² è stata approvata nella sessione estiva. Successivamente sono iniziati i lavori all'ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OSPro) che alla fine del 2009 è stata sottoposta a indagine conoscitiva³ nelle cerchie interessate. LSPro e OSPro, ma anche la riveduta legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTIC)⁴ (introduzione del principio «Cassis de Dijon» in Svizzera) e la rispettiva ordinanza entreranno presumibilmente in vigore il 1° luglio 2010. La nuova ordinanza concernente la sicurezza delle macchine (ordinanza sulle macchine, RS 819.14) è entrata in vigore il 29 dicembre 2009⁵.

Installazioni e apparecchi tecnici

Nel 2009, nell'ambito dell'esecuzione della legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT) si è avuto un ulteriore consolidamento. Sulla base di un processo definito, la SECO ha per la prima vol-

¹ Prevista per l'estate 2010

² FF 2009 3857

³ Cfr. <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2009.html#EVD>

⁴ FF 2009 3843

⁵ Cfr. www.produktsicherheit.admin.ch

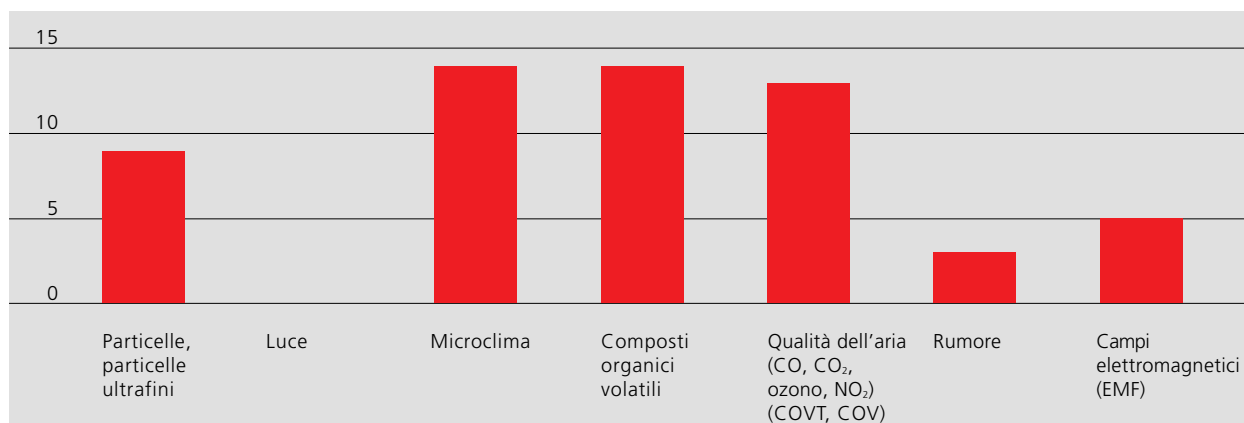


Tabella 6

Analisi effettuate nel 2009

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Nell'ambito delle attuali trattative in merito a un accordo su agricoltura e sanità si sono svolti ulteriori colloqui con rappresentanti della commissione UE in merito alla partecipazione della Svizzera al sistema europeo di allarme rapido circa i prodotti destinati al consumo nel settore non alimentare RAPEX (Rapid Alert System for Non-Food Products). I vari dossier delle trattative sono tuttavia legati in maniera complessa e pertanto non si prevede una conclusione prossima nell'ambito RAPEX.

Prodotti chimici e lavoro

Esecuzione della legge sulle sostanze chimiche

La legge sulle sostanze chimiche prevede la notifica delle nuove sostanze; per biocidi e fitofarmaci è necessaria un'omologazione. Tali procedure sono di competenza della Confederazione. La valutazione viene eseguita da quattro diversi uffici, mentre la coordinazione delle procedure spetta all'organo di notifica e di omologazione. L'organo di valutazione che si occupa della valutazione degli aspetti riguardanti la protezione dei lavoratori ha sede presso la SECO.

Nella tabella sono elencate le procedure eseguite nel 2009:

Procedura	Autorizzata
Notifica nuove sostanze	213
Autorizzazione transitoria biocidi Zb	57
Autorizzazione transitoria biocidi Zn	270
Omologazione di prodotti fitosanitari	46

Tabella 7

Esecuzione della legge sui prodotti chimici

REACH e GHS

Alla fine di dicembre 2006, la UE ha promulgato la sua nuova legislazione in materia di sostanze chimiche, nota come sistema REACH, che entrerà in vigore gradualmente. A sostegno delle aziende svizzere, nell'autunno del 2008 è stato istituito un help desk per le questioni relative al regolamento REACH presso l'Ufficio federale della sanità pubblica.

A dicembre 2008, la UE ha emanato l'ordinamento per il nuovo sistema di classificazione e di etichettatura per i prodotti chimici, che recepisce il relativo regolamento GHS varato dalle Nazioni Unite. Questo regolamento CLP (Classification, Labelling and Packaging of Chemicals) ora sarà introdotto gradualmente nella UE come il REACH. Sia per il REACH che per il GHS, già nel 2007 sono state fatte valutazioni dell'impatto normativo considerando diverse possibili reazioni della Svizzera di fronte agli sviluppi all'interno dell'Unione europea. Un primo adeguamento della legislazione svizzera a REACH e GHS è avvenuto con la 2ª revisione dell'ordinanza sui prodotti chimici del 14.1.2009 con la quale è ora possibile mettere in commercio in Svizzera prodotti per il settore professionale classificati ed etichettati secondo il regolamento CLP. Ulteriori modifiche dell'ordinanza riguardano l'adeguamento delle disposizioni riguardanti la scheda dati di sicurezza a quelle della UE.

Attualmente sono in corso colloqui esplorativi con la UE al fine di valutare le possibilità e le condizioni generali di una collaborazione con la UE, in particolare con l'Agenzia europea per le sostanze chimiche di Helsinki nel settore del controllo delle sostanze chimiche.

Nanomateriali sintetici

Da un lato, i nanomateriali offrono grandi possibilità di innovazione nei campi di applicazione più diversi, dal trattamento delle superfici, alla diagnostica medica, alla cosmesi. D'altro canto, tuttavia, le loro peculiari caratteristiche costituiscono anche nuove sfide per la valutazione dei pericoli e la regolamentazione di tali materiali.

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Nel 2009 è stata elaborata una guida intesa ad aiutare le aziende nell'integrazione di informazioni specifiche sui nanomateriali nelle schede dati di sicurezza. La guida indica quali informazioni devono figurare nella scheda al fine di garantire l'uso sicuro dei nanomateriali sintetici o dei prodotti che li contengono. Aiuta inoltre a identificare le informazioni rilevanti e contiene esempi sul modo e sul punto in cui queste informazioni devono essere inserite nella scheda. La guida verrà pubblicata nel 2010 dopo una fase di consultazione effettuata presso alcune aziende.

Progetto sull'applicabilità dei modelli di esposizione UE per le sostanze chimiche in Svizzera

Nelle varie procedure di valutazione inerenti le sostanze chimiche, l'organo di valutazione della SECO utilizza diversi modelli per stimare l'esposizione degli utilizzatori professionali. Questi modelli empirici provengono dalla UE, pertanto la loro base dati è fondata sulla realtà europea. Oltre all'incertezza per quanto riguarda l'applicabilità dei modelli alla realtà svizzera, vanno anche approfondite le conoscenze relative alla funzione e al recepimento dei modelli. A questo scopo negli anni 2008 e 2009 è stato realizzato un progetto in collaborazione con la SUVA e lo SPIA, con i seguenti obiettivi:

- acquisire una migliore comprensione dei modelli;
- possibilità di analizzare meglio i risultati dei modelli;
- individuare i limiti dell'applicabilità;
- elaborare conoscenze/dati relativi alle esposizioni in Svizzera.

Il rapporto finale del progetto sarà presumibilmente disponibile nell'estate 2010.



Se agiamo tutti allo
stesso modo, capitano
meno infortuni.

Luca Werlen, gessatore

Suva

Il *Dipartimento tutela della salute* della Suva è la *più importante istituzione* svizzera a occuparsi di prevenzione delle malattie e infortuni professionali nonché di infortuni nel tempo libero. La sua attività copre all'incirca il 90 % del potenziale rischio d'infortunio e di malattia professionale LAINF. Il Dipartimento tutela della salute, recentemente riorganizzato, comprende cinque divisioni. Alle divisioni Sicurezza sul lavoro Lucerna, Sécurité au travail Losanna, Proposte prevenzione (in precedenza Servizi prevenzione) e Medicina del lavoro si è aggiunta la nuova divisione Tutela della salute sul lavoro. La nuova organizzazione consente di decentralizzare i compiti di esecuzione e le proposte di prevenzione e, all'atto pratico, di concentrare maggiormente gli sforzi nell'ambito della tutela della salute sul lavoro.

Nel 2009 le unità di personale nelle sedi di Lucerna e Losanna e nei 15 servizi distaccati comprendevano in media 292 (279) collaboratori che si occupano direttamente di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In questo calcolo non sono computate le attività svolte dai collaboratori del Dipartimento tutela della salute per conto dell'assicurazione (per es. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni). Queste attività sono addebitate all'esercizio dell'assicurazione Suva. L'aumento dell'organico è riconducibile ai progetti «Visione 250 vite» e «Amianto» che si protrarranno l'uno fino al 2015 e l'altro fino al 2020.

Consulenza e controlli nelle aziende

I compiti che gli imprenditori e i lavoratori devono affrontare richiedono conoscenze e abilità specifiche. Su richiesta delle aziende e

degli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL il *servizio esterno* della Suva fornisce loro consulenza secondo le loro necessità. La Suva considera la propria attività alla stregua di un servizio alle aziende per metterle in grado di aiutarsi da sole. Le visite in azienda svolte dai collaboratori delle agenzie servono a identificare i problemi di sicurezza e a proporre soluzioni concrete.

Durante le *ispezioni si procede secondo lo schema di priorità* risultante dai rischi identificati. Le aziende devono conoscere gli obiettivi del controllo. Nel 2009 l'attenzione si è concentrata in parte ancora sui controlli del sistema MSSL nelle aziende e in parte, nel quadro del progetto «Visione 250 vite», su specifiche categorie di infortuni. Fra questi gli infortuni legati ai ponteggi (3282 controlli; 2810 nel 2008), alla manipolazione dei dispositivi di protezione (855 controlli; 610 nel 2008), alle presse (930 controlli; 790 nel 2008), ai comportamenti a rischio nelle attività forestali (500 controlli) e al lavoro temporaneo nelle imprese di produzione (210 controlli). Nel caso di controlli del sistema o di problemi particolari legati alle installazioni tecniche si avvisa di regola l'azienda sui controlli previsti. Non si avvisa invece l'azienda se si vuole verificare il rispetto delle norme di sicurezza nel lavoro quotidiano o l'eventuale disattivazione dei dispositivi di protezione.

La Suva è stata molto attiva in tutti i settori e, rispetto al 2008, ha intensificato ulteriormente la sua attività d'esecuzione. Di riflesso è aumentato anche il numero di decisioni. Anche le autorizzazioni di deroga sono state più frequenti rispetto all'anno precedente. Tutte

	2008	2009
Visite nelle aziende	23 974	25 293
Aziende visitate	12 602	13 412
Lettere di conferma	10 459	12 358
Avvertimenti art. 62 OPI	1 227	1 430
Decisioni art. 64 OPI	590	1 101
Aumenti di premio art. 66 OPI	23	30
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	422	462

Tabella 8

Visite eseguite dal servizio esterno (sicurezza sul lavoro) della Suva nelle aziende a scopo di controllo e consulenza nel 2008 e 2009

le autorizzazioni sono sottoposte ad una severa valutazione e la coerenza nelle decisioni è garantita dal fatto che ad occuparsene è un ristretto numero di esperti Suva.

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche nei luoghi di lavoro con gli interventi correlati. Nel caso delle misurazioni di sostanze nocive 1 prelevamento di campione è considerato come 1 misurazione anche se l'analisi è eseguita con metodologie differenti e/o per verificare la presenza di più sostanze nocive. Nell'esercizio in esame si sono svolte le seguenti rilevazioni di sostanze nocive:

Le sostanze nocive sono state analizzate in base a diverse misurazioni commissionate separatamente; perciò le differenze per categorie di sostanze possono risultare anche notevoli rispetto all'anno precedente.

I numerosi cantieri sotterranei per la costruzione di nuovi tunnel hanno mantenuto alto il numero di misurazioni delle polveri silicotigene. Per contro, le misurazioni del particolato sono diminuite in seguito all'utilizzo di speciali filtri che attenuano notevolmente il problema. In calo anche le misurazioni di amianto e altre fibre minerali. Tuttavia, vista la formazione di un numero maggiore di collaboratori si prevede un netto incremento delle misurazioni in questo ambito nei prossimi anni. Le misurazioni di polveri metalliche hanno una frequenza molto irregolare, ma si situano per numero entro i valori registrati finora. Il totale di 2034 misurazioni è nettamente inferiore rispetto all'anno precedente (2464), ma rientra comunque nella media di lungo periodo, pari a 2000–2500 misurazioni all'anno.

La riduzione delle misurazioni di rumore e vibrazioni deriva tra l'altro dal maggiore utilizzo di mezzi alternativi per stabilire l'esposizione al rumore nelle aziende, fra cui l'elenco costantemente ampliato di tabelle del rumore e le misurazioni LEQ eseguite autonomamente dalle aziende con gli apparecchi calibrati e messi a disposizione dalla Suva.

Per prevenire le malattie professionali la Suva può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla profilassi nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, alle quali fanno seguito le visite di controllo periodiche e gli eventuali controlli successivi una volta cessata l'attività nociva. Oltre 40 programmi consentono di sorvegliare le sostanze e le situazioni lavorative a rischio. Nel 2009 sono stati introdotti tra l'altro il nuovo programma per il lavoro in ambienti industriali a temperature elevate e una versione ottimizzata del programma per i lavori in immersione e in ambienti iperbarici. La Suva può vietare al lavoratore di svolgere una mansione pericolosa per la salute o autorizzarlo a svolgere tale lavoro solo a certe condizioni. Nel 2009 la percentuale di lavoratori per i quali si è pronunciata una decisione d'inidoneità o d'idoneità condizionale è stata del 3,60 %, ossia leggermente superiore alla percentuale dell'anno precedente (3,52 %).

Misurazione di sostanze nocive	2008	2009
Polveri silicotigene*	592	485
Amianto, fibre minerali	160	128
Polveri e fumi metallici	255	402
Solventi e gas	490	286
Isocianati, aldeidi, ossietilene	159	103
Fuliggine	126	73
Polveri organiche	137	106
Bioaerosol	229	264
Altre sostanze	316	187
Totale	2464	2034

Tabella 9

Misurazioni di sostanze nocive 2008 e 2009

* lavorazione pietre, fonderie e aziende della ceramica, produzione ghiaia e pietrisco, diverse imprese di costruzione, altre imprese

Misurazioni fisiche	2008	2009
Misurazioni in laboratori isotopi per determinare la radioattività presente nell'aria, nell'acqua, nell'urina, negli apparecchi, nei mobili, ecc.	3 048	2 605
Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni	302	265

Tabella 10

Misurazioni fisiche 2008 e 2009

	2008	2009
Aziende assoggettate	21 311	19 186
Nuovi assoggettamenti	312	443
Esenzioni	369	468
Lavoratori registrati	265 470	265 976

Tabella 11

Aziende e lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro 2008 e 2009

Esami in base agli articoli 71-74 OPI	2008	2009
a) Esami d'idoneità	65 636	60 117
b) Esami in seguito a eventi lesivi	2 743	2 790
c) Esami in vista di eventuali danni tardivi (esami successivi)	3 156	2 480
Subtotale (a+b+c)	71 535	65 387

Esami in base all'articolo 39 dell'ordinanza sulla radioprotezione	2008	2009
d) Esami d'idoneità	12 252	11 733
Totale	83 787	77 120

Tabella 12

Esami nell'ambito della medicina del lavoro 2008 e 2009

Il numero delle aziende e dei lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro è rimasto praticamente invariato. La riduzione percentuale di lavoratori (-5 %) osservata lo scorso anno in seguito all'introduzione di un nuovo software che permette di evitare i conteggi multipli si è stabilizzata. Oggi le persone e le aziende vengono contate una sola volta, anche se sono soggette alla profilassi per più di un pericolo. Rispetto al 2008 è stato assoggettato un maggior numero di nuove imprese, ma allo stesso tempo sono aumentate anche le imprese dispensate dalla profilassi.

Nel complesso sono stati effettuati 77 120 esami (2008: 83 787), pari a un calo dell'8 % rispetto all'anno precedente. Di queste visite, il 55 % si è svolto negli audiomobili. Questa flessione è riconducibile da un lato a un nuovo piano per gli esami con gli audiomobili, dall'altro alla ciclicità di alcuni programmi di profilassi nell'ambito della medicina del lavoro che prevedono controlli a intervalli di 2-3 anni, con conseguenti ripercussioni sul risultato annuo. Per l'elaborazione e la pub-

blicazione dei valori limite sul posto di lavoro la Suva lavora in stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro.

LSIT

La Suva è responsabile, con le organizzazioni specializzate, del controllo delle nuove installazioni e apparecchi tecnici (IAT) immessi sul mercato per uso aziendale. Gli specialisti in sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità delle IAT recentemente messe in circolazione in occasione delle visite aziendali svolte nel quadro dell'esecuzione LAINF. Se la conformità di una IAT non è data, la Suva avvisa il fornitore (produttore, rivenditore) e ordina i necessari interventi correttivi.

Nel 2009 i collaboratori della Suva hanno eseguito controlli su 355 IAT, 137 dei quali sono avvenuti nel quadro di programmi di controllo a campione.

Normativa internazionale

Nell'anno in esame, il contributo della Suva alla normativa europea è di nuovo aumentato leggermente rispetto al 2008. 19 (2008: 12) collaboratori erano impegnati in 44 (36) comitati di normalizzazione (CEN, VSM), commissioni tecniche (Technical Committees TC) e gruppi di lavoro (Working Groups WG). Si trattava soprattutto di collaboratori del Settore tecnica e dell'ente di certificazione della Suva coinvolti nella normalizzazione di macchine e apparecchiature.

Collaborazione con i partner

La collaborazione tra i partner sociali è particolarmente propizia alla sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dei settori implicati. Gli specialisti in sicurezza della Suva (consulenti settoriali) fanno confluire nella soluzione settoriale le esperienze acquisite attraverso i loro compiti di

controllo e, insieme agli organismi responsabili, formulano misure per l'ulteriore sviluppo delle soluzioni.

Nei forum «Sicurezza sul lavoro nell'edilizia», «Sicurezza sul lavoro nell'artigianato del metallo» e «Sicurezza sul lavoro nell'economia forestale» i partner sociali e la Suva collaborano già da tempo per trovare soluzioni utili a migliorare la sicurezza sul lavoro. In altri gruppi di lavoro, come ad esempio il «Forum Amianto Svizzera», si cercano in collaborazione con i più disparati partner soluzioni globali a questioni che vanno ben oltre la sola protezione dei lavoratori.

La collaborazione con i partner sociali e altri organi d'esecuzione si rivela spesso molto preziosa anche nel quadro della realizzazione di progetti chiave e campagne. Nel 2009, ad esempio, sono state lanciate congiuntamente delle attività dedicate all'aria sana nelle gallerie e ai disturbi alla schiena.

Nel quadro del cosiddetto incontro tripartito (Suva-SECO-AIPL), gli organi d'esecuzione della sicurezza sul lavoro si scambiano idee e informazioni, discutono dei problemi incombenti, coordinano le loro attività future ecc. Anche gli incontri periodici tra la Suva e l'Associazione delle società specializzate nella sicurezza e nella protezione della salute sul lavoro (Suissepro) contribuiscono allo scambio di informazioni. Diverse organizzazioni specializzate, con le quali la collaborazione è istituzionalizzata, si occupano su mandato di determinati compiti che rientrano nell'interesse della sicurezza sul lavoro. Queste attività sono regolate mediante contratto.

Collaborazione tra produttori e fornitori

In tema di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici la Suva cerca di influire, nella misura del possibile, già a livello di costruttore o fornitore e non solo a livello di azienda. I produttori di apparecchi, strumenti, macchine, comandi e componenti di sicurezza impiegati principalmente in ambito professionale possono far certificare dalla Suva la conformità dei loro prodotti. Molti costruttori di apparecchi richiedono la consulenza della

Suva per elaborare l'autocertificazione di conformità per i prodotti destinati all'esportazione nei paesi europei o al mercato svizzero. Il campo di competenza dell'ente di certificazione della Suva per prodotti SCESp 008 (n. d'identificazione 1246), notificato dall'Unione europea, comprende l'insieme delle macchine elencate nella Direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE) valida fino al 28.12.2009, e la nuova Direttiva macchine 2006/42/CE valida a partire dal 29.12.2009, incluso l'Allegato IV. Per maggiori informazioni consultare il sito Internet www.suva.ch/certification.

La Suva propone i seguenti servizi:

- esame del tipo e certificato secondo la Direttiva macchine 2006/42/CE (ex 98/37/CE) nonché la Direttiva 89/686/CEE relativa ai DPI contro le cadute dall'alto;
- assistenza per la conformità CE secondo la Direttiva macchine 2006/42/CE;
- informazioni sui requisiti essenziali delle direttive CE e norme EN in materia di sicurezza e di tutela della salute;
- assistenza nell'allestire piani di sicurezza;
- seminari sulla sicurezza dei prodotti nella costruzione di macchine e sull'applicazione della nuova Direttiva macchine 2006/42/CE nonché della norma EN ISO 13849-1, la nuova norma sui componenti di sicurezza dei sistemi di comando, particolarmente importante per gli ingegneri, i costruttori e gli utilizzatori di macchine.

Queste attività sono addebitate a scopo di autofinanziamento.

Procedura d'approvazione dei piani e permesso d'esercizio

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, i piani per la costruzione e trasformazione di stabili artigianali e industriali seguono l'iter amministrativo e pervengono anche alla Suva; in questo modo è possibile sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni gli eventuali provvedimenti utili a prevenire i pericoli già durante la fase di progettazione. Il nuovo orientamento deciso per la SECO seco ha snellito gli iter amministrativi tra ispettorati cantonali del lavoro e Suva.

Procedura di notifica per le attrezzature a pressione

Conformemente all'ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione (OUAP), dal 1° gennaio 2007 le aziende che hanno in dotazione delle attrezzature a pressione (o il materiale di riempimento) hanno l'obbligo di notificarne alla Suva la messa in servizio, nonché ogni modifica importante della stessa attrezzatura o del luogo d'installazione. A tale scopo, la Suva ha istituito l'Ufficio notifiche OUAP, che valuta le notifiche inoltrate. In risposta, l'azienda riceve dall'Ufficio notifiche una conferma o una decisione in merito a eventuali condizioni da attuare. Nel corso della procedura di notifica la Suva scambia informazioni con i Cantoni e l'Associazione svizzera ispezioni tecniche ASIT.

Campagne e iniziative per la sicurezza

All'insegna del messaggio chiave «Non sottovalutare mai i pericoli sul lavoro» la Suva pone un accento particolare sugli infortuni e sulle malattie professionali mortali o gravemente invalidanti con i progetti «Visione 250 vite» e «Amianto». Entrambi i progetti si protrarranno almeno fino al 2015 e mirano a ridurre drasticamente il numero di decessi.

Progetto «Visione 250 vite»

La risposta della Suva al numero tuttora molto elevato di *infortuni professionali* mortali si chiama «Visione 250 vite». L'obiettivo della visione è evitare almeno 250 infortuni professionali (IP) con esito mortale e altrettanti casi con conseguenze invalidanti entro il 2015. A tale scopo occorre almeno dimezzare il numero di infortuni gravi, arrivando ad una soglia massima di 35 casi mortali l'anno. Questo consentirebbe di raggiungere anche un primo obiettivo parziale, ossia ridurre il rischio di decesso per infortunio professionale a 1:100 000 (oggi 2,3:100 000).

La Suva ha interamente dedicato il 2009 alla messa in atto di questa visione. Ha creato la necessaria organizzazione al fine di utilizzare

in modo efficace i mezzi finanziari previsti dalla CFSL per questo progetto e stabilito i seguenti interventi per la realizzazione della «Visione 250 vite»:

- rafforzare le attività di esecuzione ponendo l'accento sui posti di lavoro esposti a rischi elevati;
- fare tesoro di quanto evidenziato da ogni singolo infortunio grave (analisi della dinamica infortunistica, interventi immediati, misure da adottare nel sistema di sicurezza, banca dati infortuni);
- migliorare la valutazione dei rischi e modificare i comportamenti contrari alla sicurezza.

Attualmente al vaglio vi sono oltre 20 iniziative e campagne incentrate su vari argomenti e sui settori con rischi elevati. Le campagne in corso sono dedicate in modo mirato ai rischi elevati, nonché a settori o campi di attività specifici:

- «Ponteggi sicuri»
- «STOP alla manipolazione dei dispositivi di protezione»
- «Presse sicure»
- «Comportamenti a rischio nelle attività forestali»
- «Lavoro temporaneo nelle imprese di produzione»

Nell'ambito di queste campagne, la Suva mette a disposizione delle aziende una vasta gamma di supporti informativi su vari argomenti e numerosi strumenti per dar vita ad iniziative di prevenzione interne. Le offerte della Suva sono elencate nell'opuscolo «Prevenzione, campagne e proposte», il quale può essere ordinato gratuitamente alla pagina Internet www.suva.ch/waswo (codice 88089).

Campagna «Ponteggi sicuri»

Ogni anno in Svizzera si verificano circa 3000 infortuni legati ai ponteggi, spesso con conseguenze gravi. All'inizio del 2007 la Suva ha perciò lanciato la campagna «*Ponteggi sicuri*» (<http://www.suva.ch/ponteggi>) in collaborazione con la Società degli imprenditori svizzeri dei ponteggi (SISP). Scopo della campagna è ridurre nei prossimi anni del 20 per cento gli infortuni legati ai ponteggi nell'edilizia.

A man with short brown hair, smiling, stands in a warehouse. He is wearing a blue and white checkered short-sleeved shirt, light grey cargo pants, and dark brown work shoes. He holds a large white rectangular sign in front of his chest with both hands. The sign contains Italian text. The background shows high industrial shelving units filled with cardboard boxes, a yellow forklift on the left, and a blue pallet jack on the right. The floor is dark grey concrete with yellow safety lines.

Per la sicurezza sul lavoro
servono regole chiare e
controlli efficaci.

Hans Helfenstein, responsabile magazzino

Le cause d'infortunio sono molteplici. Spesso sono imputabili a uno scarso coordinamento tra progettisti/direttori dei lavori, installatori e utilizzatori. Ognuno di loro deve conoscere il proprio compito: accettare solo ponteggi sicuri, installarli correttamente e nel rispetto di tutte le misure di sicurezza, nonché lavorare solo ed esclusivamente su ponteggi sicuri.

Un elemento centrale della campagna sono i controlli (3282 nel 2009, contro i 2813 nel 2008) effettuati dagli specialisti in sicurezza sul lavoro della Suva. Il concorso di pittura «Occhio a non cadere» indetto per le scuole si è concluso in occasione di una conferenza stampa in maggio con la premiazione dei 30 migliori bozzetti in formato megaposter. Il calendario gratuito 2010, con una massima ogni mese e illustrazioni a tema, è stato inviato a 7000 aziende. In un evento informativo organizzato nella Svizzera occidentale è stato inscenato davanti a una platea di 350 partecipanti un caso giudiziario relativo a un infortunio con ponteggi e sono state discusse le responsabilità dei vari attori.

A fine 2008 il numero di infortuni rispetto alle persone occupate è calato dell'otto per cento circa. Per contro, nel 2009 si è purtroppo registrato un aumento degli infortuni. La Suva moltiplicherà gli sforzi per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Campagna «STOP alla manipolazione dei dispositivi di protezione»

Al lancio della campagna «*STOP alla manipolazione dei dispositivi di protezione*» (www.suva.ch/dispositivi-di-protezione), avvenuto nel 2007, circa la metà delle aziende utilizzavano macchine e impianti con dispositivi di protezione manipolati. Scopo della campagna è ridurre in modo drastico e duraturo le manipolazioni dei dispositivi di protezione riscontrate durante i controlli a campione nelle aziende e, di riflesso, gli infortuni dovuti a tali manomissioni. Si tratta di combattere questo malcostume, nonché di promuovere il senso di responsabilità e la consapevolezza del rischio.

Nel 2009 i controlli sono stati intensificati soprattutto in questi settori in cui le manipolazioni dei dispositivi di protezione sono più

frequenti. I datori di lavoro e i lavoratori sono stati sensibilizzati in modo mirato e informati con i supporti disponibili. Nelle riviste specializzate sono apparsi regolarmente contributi redazionali e annunci. Inoltre, il 10 gennaio 2009, radio DRS 1 ha diffuso durante la trasmissione Espresso un servizio dedicato alla manipolazione dei dispositivi di sicurezza.

I controlli dimostrano che la problematica dei dispositivi di protezione manipolati è nota alla maggioranza dei responsabili nelle aziende. Ciononostante, nel 2009 si sono ancora riscontrate manipolazioni dei dispositivi di protezione di macchine e impianti nel 35 % (2008: 38 %) delle imprese. Oltre all'intensificazione dei controlli a campione, nel 2010 la campagna si concentrerà maggiormente sui fabbricanti e sui commercianti di macchine e impianti.

Campagna «Presse sicure»

Nel quadro della campagna «*Presse sicure*» (www.suva.ch/presse), per la fine di giugno 2007 circa 14 000 imprese dell'industria del metallo sono state informate sul divieto di utilizzare il dispositivo salvamano Suva, che entrerà in vigore nel 2012. Questo dispositivo non è più conforme allo stato della tecnica, spesso viene configurato nel modo sbagliato e non sempre la manutenzione avviene nel modo corretto. Per tali motivi, entro il 2012 le imprese dovranno valutare e attuare nuove misure di protezione. Per tutto il periodo di transizione la Suva continuerà a vigilare sull'uso corretto delle presse. Nel 2009 ha eseguito circa 2750 (2008: 3000) controlli sulle presse. Dall'inizio della campagna le presse controllate sono state più di 6600 in oltre 1900 imprese. In più di un terzo delle presse controllate sono state riscontrate carenze di sicurezza che hanno richiesto misure di protezione supplementari da parte delle imprese.

Campagna «Comportamenti a rischio nelle attività forestali»

La nuova campagna di sensibilizzazione «*Comportamenti a rischio nelle attività forestali*» (www.suva.ch/aziende-forestali) è la risposta della Suva al rischio di infortunio particolarmente

te elevato nella silvicoltura. Soltanto nel periodo tra novembre 2008 e febbraio 2009 sono stati sei i lavoratori che hanno perso la vita nelle imprese forestali assicurate alla Suva. La campagna si pone, fra gli altri obiettivi, quello di dimezzare gli infortuni nelle operazioni di abbattimento degli alberi e di ridurre la frequenza infortunistica fra gli apprendisti, portandola almeno allo stesso livello dei colleghi adulti.

Con questa campagna, la Suva segue tre linee di azione. La prima prevede il rafforzamento dei controlli e il rispetto delle regole di sicurezza. A tale scopo, dall'inizio della campagna avvenuto in agosto sono già stati effettuati 200 controlli di posti di lavoro durante le operazioni di abbattimento. La seconda è incentrata sulla sensibilizzazione mirata delle aziende e dei collaboratori sui rischi d'infortunio, ad esempio con l'introduzione delle «10 regole di comportamento per la sicurezza nella raccolta del legname» o il cortometraggio intitolato «Il luogo di ritirata – la mia assicurazione sulla vita». La terza linea d'azione è volta a ottimizzare la formazione di base dei selvicoltori attraverso controlli approfonditi circa l'idoneità delle imprese formatrici e la messa a punto di un profilo attitudinale più severo per gli aspiranti apprendisti selvicoltori.

Alla Fiera internazionale della foresta di Lucerna, il 21 agosto 2009, data di lancio della campagna di sensibilizzazione, sono stati premiati 40 apprendisti che nell'estate 2009 hanno portato a termine la formazione di base senza subire infortuni né sul lavoro, né nel tempo libero. Essi sono la prova vivente che imparare il mestiere di selvicoltore senza subire infortuni è possibile.

Campagna «Lavoro temporaneo nelle imprese di produzione»

Con la nuova campagna di prevenzione «*Lavoro temporaneo nelle aziende di produzione*» (www.suva.ch/lavoro-temporaneo) la Suva intende migliorare sensibilmente la situazione dei lavoratori temporanei, in quanto il rischio d'infortunio per questa categoria è nettamente superiore alla media di tutti gli assicurati Suva. Particolarmente alto è il rischio d'infortunio sui cantieri edili.

La campagna si rivolge ai datori di lavoro e ai quadri delle aziende del settore principale dell'edilizia e dei settori affini alla costruzione, nonché al personale temporaneo operante in queste aziende. I messaggi rivolti alle imprese utilizzatrici riguardano la presa di coscienza della loro responsabilità nei confronti dei lavoratori temporanei, la spesso insufficiente conoscenza del posto di lavoro da parte dei lavoratori temporanei e la definizione di un accordo chiaro con l'impresa fornitrice per quanto riguarda i requisiti professionali e i dispositivi di protezione individuali da usare. La campagna è stata lanciata in giugno con una conferenza stampa in occasione di un concerto di Marco «Gölä» con la sua band su un cantiere edile. Nella Svizzera tedesca, il primo anno della campagna si svolgerà all'insegna del motto «Non tutti sono fortunati nella vita (come Gölä). Non sottovalutate i rischi d'infortunio per il vostro personale temporaneo». Nella Svizzera romanda e in Ticino il motto è «Trovate le 10 differenze» (tra il personale fisso e i lavoratori temporanei). I primi risultati della campagna sono attesi nel 2010.

Progetto «Amianto»

Sulla base di un'approfondita analisi dei rischi legati all'amianto, la Suva ha messo in atto 20 iniziative che, con un impiego mirato delle risorse, consentono nuovi interventi in materia di prevenzione e un'esecuzione rafforzata delle norme di sicurezza nei settori che lavorano o impiegano l'amianto. Questa è la risposta della Suva al numero tuttora in crescita di decessi legati all'amianto. Lo scopo del progetto è tenere sotto controllo gli effetti dell'utilizzo dell'amianto in passato attraverso l'individuazione dei materiali che lo contengono, le bonifiche e la prevenzione medica.

Nel 2009 si sono perciò moltiplicate le attività per sensibilizzare i diversi gruppi di destinatari sulle necessarie misure precauzionali e per consentire ai settori interessati di affrontare in modo adeguato il tema amianto. Fra queste attività figurano:

- misurazioni puntuali per determinare l'esposizione durante lo smantellamento di materiali contenenti amianto e definizione di misure con le organizzazioni di settore interessate;

- elaborazione/pubblicazione di adeguati supporti informativi;
- eventi informativi per organi d'esecuzione, responsabili delle soluzioni settoriali e lavoratori;
- presentazione della «casa dell'amianto» a Ginevra.

Il 1° gennaio 2009 sono state inoltre messe in vigore la nuova Direttiva CFSL Amianto e le relative modifiche riguardanti l'amianto a livello di ordinanza (tra cui, nell'ordinanza sui lavori di costruzione, l'obbligo di accertamento della presenza di amianto prima di una ristrutturazione).

Il 15 giugno 2009 la Suva e l'Istituto nazionale italiano di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) hanno sottoscritto un accordo per estendere la collaborazione tra la Svizzera e l'Italia. Questo accordo è una diretta conseguenza delle tavole rotonde organizzate a Lugano nel 2006 e 2008.

L'accordo prevede due misure concrete. Da un lato, l'INAIL fornisce informazioni ai medici italiani e si preoccupa di sensibilizzarli riguardo alle malattie da amianto. Dall'altro, la Suva ha lanciato una campagna di informazione e sensibilizzazione in collaborazione con i sindacati Unia e Syna e i patronati italiani. Nel quadro di questa iniziativa è stato realizzato un opuscolo destinato ai lavoratori rientrati in patria, nonché a parenti, amici e conoscenti tuttora residenti in Svizzera, il quale spiega cosa fare in caso di sospetta malattia professionale da amianto.

L'obiettivo dell'accordo è informare i lavoratori in passato esposti all'amianto in Svizzera sulla procedura concreta da seguire in caso di possibile malattia professionale da amianto, affinché possano beneficiare, se necessario, delle visite mediche preventive con copertura dei costi. La collaborazione dei medici italiani è indispensabile per la buona riuscita dell'iniziativa. Spetta a loro, infatti, segnalare i casi di malattia da amianto di cui vengono a conoscenza nel corso dei loro accertamenti.

Formazione

Le attività di formazione e le conferenze sono indirizzate ai nuovi collaboratori degli organi esecutivi, ai datori di lavoro, ai lavoratori (associazioni), ai quadri di vario livello, agli esperti della sicurezza nelle aziende, ai docenti, ai produttori e ai costruttori.

La Suva offre un nutrito programma di corsi, svolti dai vari settori tecnici (<http://www.suva.ch/corsi>).

Informazioni aggiuntive sui corsi di formazione

Nel 2009 si sono svolti con successo i corsi interdisciplinari per futuri dirigenti, quadri e ingegneri della sicurezza MSSL, nonché i corsi di metodica e i corsi specialistici della Suva. Nell'attività di formazione erano impegnati oltre 20 esperti a tempo pieno provenienti

	Corsi		Giornate		Partecipanti	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Corso CFSL – ingegneri della sicurezza	4	3	40	40	49	47
Corso CFSL – esperto nell'ambito della sicurezza	14	14	272	272	281	265
Corso passerella CFLS	1	1	4	4	15	14
Totale corsi CFSL	19	18	316	306	345	326
Corso Suva – sicurezza sul lavoro	14	14	112	112	309	293
Corso Suva per responsabili dei programmi d'occupazione	4	7	8	14	80	151
Corsi Suva di metodica	5	10	8	16	63	125
Corsi tecnici Suvapro	59	70	83	87	930	1 143
Totale corsi CFSL / Suva	101	119	527	535	1 727	2 038

Tabella 13

Corsi e partecipanti

dalla Divisione sicurezza sul lavoro di Lucerna e da quella di Losanna. A questi si sono aggiunti specialisti della Divisione medicina del lavoro e altri esperti che svolgono a loro volta formazioni periodiche.

Per gli specialisti si sono tenuti *corsi di metodica* nei seguenti ambiti:

- gestione del portafoglio rischi
- individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi
- analisi degli infortuni e degli eventi
- conduzione di colloqui
- audit di sicurezza

Nei *corsi tecnici* gli iscritti hanno acquisito e approfondito le conoscenze specifiche in vari settori:

- edilizia
- costruzione macchine
- radioprotezione
- riduzione del rumore
- ergonomia
- prevenzione delle malattie professionali

Rete di formazione

Nel 2009 sono stati organizzati nel quadro della rete di formazione 52 corsi di base (2008: 44) intitolati «Conoscenze di base in sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 104 giornate di corso (2008: 85) e oltre 500 partecipanti (2008: 303). La Suva definisce gli obiettivi didattici dei corsi e verifica i contenuti nonché le qualifiche dei docenti.

Al fine di aumentare il numero di partecipanti ai corsi proposti dalla rete di formazione, nel 2009 la Suva ha lanciato un'offerta speciale che prevede un contributo alle spese per chi frequenta un corso di due giorni.

Grazie a questa offerta speciale su un periodo di due anni (2009/2010) si auspica di formare 2000 specialisti in più nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute.

Per informazioni dettagliate e date dei corsi: www.suva.ch/corsi.

Relazioni, corsi fuori programma e collaborazione con terzi

Presso università, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori, nonché in altri ambienti interessati, i settori tecnici della Suva svolgono anche corsi specifici e conferenze. Soprattutto le relazioni di medicina del lavoro (ad esempio durante convegni e lezioni presso le università) godono di una forte affluenza di pubblico, come dimostrano le cifre relative al 2009. Inoltre vengono svolti anche numerosi corsi fuori programma, organizzati su richiesta delle aziende e delle associazioni per trattare argomenti settoriali molto specifici.

Nel 2009 le formazioni continue per i medici del lavoro, riconosciute dalla Società svizzera della medicina del lavoro (SSMT) e dalla FMH, sono state dedicate alla dermatologia e alla pneumologia professionale, alla prevenzione delle malattie professionali nel settore sanitario, all'ergonomia, ai disturbi correlati al lavoro e a vari problemi di attualità nella medicina del lavoro.

I medici del lavoro del Dipartimento tutela della salute tengono lezioni di medicina del lavoro e medicina assicurativa. Il «medizinisch-chirurgisches Thoraxkolloquium» si tiene all'Università di Zurigo, mentre i corsi sul tema «dermatologia professionale» hanno luogo all'Università di Berna.

La Suva collabora anche con centri di formazione esterni come l'Università di Losanna o il Politecnico federale di Zurigo che offrono un corso postdiploma sul tema lavoro e salute.

	Corsi		Partecipanti	
	2008	2009	2008	2009
Relazioni	388	534	13 865	18 062
Corsi fuori programma	427	285	7 264	5 963
Totale	815	819	21 129	24 025

Tabella 14

Relazioni

Relazioni pubbliche

Sul sito *Internet* www.suva.ch/suvapro sono disponibili moltissime informazioni su

- campagne e proposte 2009
- gestione delle assenze
- medicina del lavoro
- MSSL – il sistema di sicurezza
- temi settoriali e specializzati
- Forum SuvaPro
- supporti informativi/pubblicazioni
- prodotti di sicurezza
- perfezionamento e aggiornamento
- certificazione.

Le *pubblicazioni* sono un mezzo efficace per veicolare i messaggi ai gruppi mirati. Durante l'esercizio in esame la Suva ha pubblicato 44 (2008: 30) nuovi documenti in formato cartaceo o elettronico dedicati ai temi della sicurezza sul lavoro e in particolare alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali:

- 4 liste di controllo
- 31 opuscoli/schede informative
- 7 manifesti in grande o piccolo formato
- 2 film (DVD)

Internet diventa un canale informativo e distributivo sempre più prezioso. Nel 2008 la Suva ha contato 470 000 download di pubblicazioni sulla sicurezza nel lavoro e circa 740 000 visitatori sul sito web SuvaPro. Gli opuscoli in formato cartaceo sono tuttora molto richiesti e indispensabili: nel 2009 sono stati stampati circa 2,2 milioni di pubblicazioni sulla sicurezza nel lavoro (2008: 2,0 milioni).

Nel 2009 le pubblicazioni sono state dedicate soprattutto alle campagne Suva sulla sicurezza nel lavoro. Va menzionato in particolare il materiale didattico realizzato nel quadro dell'iniziativa «Aria sana nei tunnel – un diritto per tutti». Le sostanze nocive presenti nei cantieri sotterranei sono causa di malattie che possono avere conseguenze mortali. Adeguate conoscenze specialistiche sono indispensabili a tutti i livelli. A tale scopo, la Suva ha creato un'unità didattica in formato PDF da utilizzare per l'addestramento dei lavoratori. Questo supporto è nato dalla collaborazione tra Suva, Federazione infra, SECO e sindacati Syna e Unia. Lo strumento didattico elettronico è completato da un opuscolo da distribuire ai lavoratori.

Per la prevenzione delle malattie professionali nei settori non assicurati dalla Suva, la Divisione medicina del lavoro ha divulgato nuove pubblicazioni o edizioni rielaborate sulla prevenzione delle infezioni trasmesse per via ematica e sulla profilassi postesposizione in caso di ferite da punta o da taglio in ambito sanitario. La pubblicazione Suva Medical ha inoltre informato i medici del lavoro e i medici praticanti sui seguenti argomenti: applicazione del monitoraggio biologico, esposizione all'amianto e anamnesi professionale, nuova impostazione della profilassi nel settore della medicina del lavoro per sommozzatori e operatori in ambienti iperbarici, nonché compatibilità elettromagnetica in presenza di sistemi di sicurezza. Tutte le offerte informative della Suva sono disponibili sul sito www.suva.ch/waswo.

Numerose informazioni relative alla sicurezza sul lavoro sono state trattate o divulgate attraverso giornali, riviste e pubblicazioni specializzate e ovviamente nei media elettronici. Si è parlato ad esempio dei temi seguenti:

- in occasione di due conferenze stampa svoltesi in primavera e in autunno presso le sedi delle imprese tecnologiche Bühler a Uzwil/SG e Ilford a Marly/FR, la Suva ha informato sull'utilizzo e sulla diffusione delle nanoparticelle, con particolare accento sugli sforzi congiunti compiuti dall'industria e dalla Suva per tutelare la salute dei lavoratori esposti alle nanoparticelle.
- campagna «Ponteggi sicuri», il bilancio della Suva sulla campagna svolta in collaborazione con la Società degli imprenditori svizzeri dei ponteggi (SISP), conferenza stampa e premiazione dei vincitori del concorso di pittura in formato megaposter allo Stade de Suisse di Berna
- «Musica – da piacere a pericolo», la Suva presenta i risultati del suo studio sul volume della musica nei formati digitali
- «La Maison de la sécurité: apprendre à identifier l'amiante» – comunicato stampa sull'esposizione realizzata dalla Suva per insegnare a riconoscere e gestire correttamente l'amianto
- accordo sull'amianto con l'INAIL – la Suva e l'Istituto nazionale italiano di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro hanno sottoscritto un accordo volto ad estendere la collaborazione transfrontaliera per fornire as-

sistenza alle vittime dell'amianto; l'accordo prevede tra l'altro l'informazione e la sensibilizzazione dei medici italiani sulle malattie da amianto e l'istituzione di una task force

- campagna «Lavoro interinale sicuro» per ridurre l'elevato rischio di infortunio a carico dei lavoratori temporanei nell'edilizia
- campagna «Comportamenti a rischio nelle attività forestali» e premiazione alla Fiera della foresta di Lucerna di 40 apprendisti selvicoltori che hanno terminato la formazione senza subire infortuni

La Suva ha preso parte a 8 (8) fiere specializzate e ad altri 2 (1) eventi con varie esposizioni dedicate alla sicurezza sul lavoro.

- la cuffia deve poter essere montata su qualsiasi sega circolare si abbia in dotazione.

La nuova cuffia di protezione S 250 per piccole seghe circolari da banco dovrà essere funzionale ai fini della sicurezza e della tecnica di lavorazione. Essa contribuirà a ridurre il rischio d'infortunio anche in questa categoria di apparecchi.

In veste di membro del gruppo di normazione, alla prossima revisione la Suva si impegnerà affinché i requisiti posti alle cuffie di protezione ad abbassamento automatico per piccole seghe circolari da banco vengano introdotti nella norma pertinente.

Prodotti di sicurezza

Da sempre la Suva impiega efficaci prodotti di sicurezza per prevenire gli infortuni e si pone come obiettivo costante quello di svilupparne di nuovi sempre migliori. L'assortimento di prodotti va dai dispositivi di protezione individuale, come caschi per ciclisti, cuffie e occhiali di protezione, ai dispositivi di sicurezza per il posto di lavoro, come ad esempio le cuffie di protezione per seghe circolari da banco.

Sui cantieri, nelle segherie e nel settore hobby e tempo libero sono molto diffuse le piccole seghe circolari da banco, soprattutto quelle a buon mercato, generalmente dotate di lame di diametro da 150 mm a 250 mm al massimo e spesso senza di protezione o con una inadeguata. Il rischio d'infortunio è di conseguenza elevato.

Alla luce di questi fatti, la Suva ha deciso di sviluppare una nuova di protezione per questa tipologia di seghe circolari. Le condizioni quadro da considerare sono le seguenti:

- seppure conformi alle norme CE, le seghe circolari offerte oggi sul mercato in questa categoria dispongono di cuffie di protezione che non soddisfano minimamente le nostre esigenze in materia di prevenzione;
- la Suva sta sviluppando una cuffia di sicurezza che garantisce un migliore effetto preventivo e un metodo di lavoro più sicuro e produttivo nel segmento delle seghe circolari mobili;

Soluzioni MSSL: follow up da parte della Suva

Le associazioni di categoria e gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali, costituiti dai rappresentanti delle parti sociali, svolgono un'importante funzione di promotori della sicurezza e della tutela della salute e contribuiscono all'attuazione delle disposizioni MSSL. La collaborazione con i 42 enti responsabili delle soluzioni settoriali si è ormai consolidata nella sfera di competenza della Suva. Per ciascun organismo la Suva ha nominato uno specialista della sicurezza con conoscenze approfondite del settore, il quale funge da persona di riferimento per l'ente e pianifica e coordina anche le altre attività preventive della Suva per il settore in questione.

Con l'esecuzione della legge sull'assicurazione infortuni la Suva esercita una molteplice influenza sulla promozione della sicurezza e della tutela della salute sul lavoro:

- Come organo d'esecuzione la Suva esegue i propri controlli secondo i seguenti criteri: rischio, frequenza degli infortuni, numero di persone coinvolte in eventi infortunistici all'interno dell'azienda, stato dell'attuazione MSSL, infortuni gravi. In seguito ad ogni controllo, le misure concordate vengono confermate per iscritto all'azienda, la quale deve, in seguito, notificare di avere realizzato tali misure. I controlli successivi vengono effettuati a campione.

- Le esperienze acquisite durante le ispezioni vengono riassunte in un resoconto MSSL indirizzato agli organismi responsabili delle soluzioni settoriali e discusse con i rappresentanti dei lavoratori. Per favorire il costante miglioramento, ogni tre anni si fissano i principali ambiti di intervento e le misure per gli anni a seguire. Questa collaborazione a lungo termine con i responsabili delle soluzioni settoriali promuove il miglioramento sostenibile della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle aziende aderenti.
- La Suva affronta sistematicamente aspetti centrali della prevenzione con campagne mirate sulla sicurezza dei ponteggi, sulla manipolazione dei dispositivi di protezione o sui comportamenti a rischio nelle attività forestali. Oltre all'informazione e alla sensibilizzazione, un elemento fondamentale di ogni campagna è costituito dai controlli mirati. La Suva predispone ad esempio delle settimane dedicate ai controlli dei ponteggi nelle imprese di una determinata regione o controlli non annunciati nelle aziende che utilizzano mezzi di produzione automatici come macchine CNC.
- Gli organi responsabili delle soluzioni settoriali partecipano sia alla concezione che all'attuazione delle campagne.

Con le 150 liste di controllo finora pubblicate, la Suva offre alle aziende un pratico strumento per il controllo sistematico dei rischi nei posti di lavoro. Le liste di controllo rispondono in particolare alle esigenze delle PMI e possono essere usate da tutte le imprese, anche quelle che non aderiscono ad una soluzione settoriale. Gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali hanno ormai da tempo riconosciuto l'essenziale importanza delle liste di controllo per l'individuazione dei pericoli nelle aziende. Prettamente destinate alle PMI, queste pubblicazioni sono anche uno strumento di sensibilizzazione e un utile supporto didattico per l'addestramento dei lavoratori. Le liste di controllo, infine, offrono ai collaboratori uno spunto per proporre o realizzare delle misure di miglioramento, partecipando così attivamente alla realizzazione della sicurezza.

Con la propria attività di prevenzione la Suva persegue un obiettivo chiaro: «la presenza di lavoratori sani in luoghi di lavoro sicuri». In tale modo offre un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla riduzione delle assenze dal lavoro e dei costi e dunque all'incremento della produttività delle aziende.

A man with dark hair and a beard, wearing a black t-shirt and blue overalls, stands in a workshop. He is holding a large white sign with both hands. The sign contains Italian text. In the background, a car is elevated on a hydraulic lift. To the left, there is a workbench with various tools and containers. To the right, there is a blue tool chest and a car part leaning against the wall. The floor is made of light-colored square tiles.

Impianti sicuri e dispositivi
di protezione efficienti sono
due elementi a cui non si
può rinunciare.

Rade Miljanovic,
riparatore di autoveicoli

Organizzazioni specializzate

Oltre alla Suva e agli organi esecutivi della legge sul lavoro, vi sono anche le cosiddette organizzazioni specializzate a vigilare sull'attuazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In applicazione dell'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare con sei organizzazioni specializzate una convenzione per determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione infortuni sul lavoro e malattie professionali; si tratta di compiti che richiedono conoscenze tecniche specifiche e che un altro organo esecutivo non può assumere per mancanza di personale o mezzi tecnici.

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definiti ispettorati tecnici le organizzazioni specializzate che, nell'ambito antinfortunistico in questione, dispongono sia delle conoscenze tecniche specifiche che delle necessarie risorse personali e materiali; inoltre sono economicamente indipendenti e autorizzati a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dalla convenzione. I servizi di consulenza sono invece organizzazioni specializzate che hanno sì le specifiche conoscenze tecniche e le necessarie risorse personali e materiali ma non sono economicamente indipendenti, o lo sono solamente in parte.

Si sono sottoscritte convenzioni con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. electrosuisse, SEV, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica/Ispettorato degli impianti a corrente forte (ESTI)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA/Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura, ASS/Ispettorato
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche, ASIT/Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agris», nata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura, SPIA/servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori, SSIC/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Con la Fondazione agriss, la Suva ha stipulato un nuovo contratto di prestazioni concernente la collaborazione nel promuovere la sicurezza sul lavoro nell'agricoltura. Il contratto è stato firmato il giorno 17 novembre 2008 dalla Suva e approvato il 15 dicembre 2008 dal Consiglio di fondazione di agriss e il 18 dicembre 2008 dalla CFSL. Nel 2007 si sono firmati nuovi contratti di prestazioni con electrosuisse e ASIT e nell'esercizio in corso si è operato sulla base di tali contratti. Il rispetto delle prestazioni concordate è stato verificato nell'ambito del controlling.

Le organizzazioni specializzate differiscono tra loro per struttura; la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione infortuni professionali rappresentano solo una parte limitata delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati tecnici. Le tabelle e le schede riassuntive presentate qui di seguito hanno quindi puramente carattere illustrativo.

Organico

La tabella 15 elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertite dalle ore pagate dalla CFSL documentate sui rapporti).

Organizzazioni specializzate

	Organico		Unità di personale LAINF	
	2008	2009	2008	2009
electrosuisse (ESTI)	210 (44)	210 (54)	— ¹	— ¹
SSIGA (ITISG)	45	45	10	9.5
ASS/Ispettorato	16	16	6.2	6.2
ASIT/Ispettorato delle caldaie ²	61	56	4	3
agriss	6	6.3	6	6.3
UCSL	7.5	7	3	3.5

Tabella 15

Organizzazioni specializzate: organico

¹ Dato non più rilevato sulla base del nuovo contratto di prestazioni.

² L'introduzione della procedura di dichiarazione semplificata per recipienti a pressione soggetti a notifica ha permesso di ridurre l'onere amministrativo.

Esecuzione

La tabella 16 illustra la portata delle attività svolte nella prevenzione degli infortuni. Occorre evidenziare che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio speciale o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita d'azienda». In una singola azienda possono esservi molti apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò, non si può né si vogliono «paragonare le prestazioni» tra le diverse organizzazioni e gli altri organi esecutivi.

Altre informazioni sulle attività di esecuzione

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i compiti d'esecuzione nelle aziende elencati nella tabella precedente ((event: seguente)) (fatta eccezione per l'UCSL). Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi esecutivi.

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni rimandiamo alle relazioni disponibili sul relativo sito Internet o di farne richiesta all'indirizzo riportato qui di seguito (vedi tabella «Indirizzi»).

	Visite d'azienda		Aziende ispezionate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
electrosuisse ¹	—	—	—	—	—	—	53	62	—	—	0	0
SSIGA	207	176	186	168	284	263	86	93	0	0	0	0
ASS	747	727	747	727	747	727	60	53	0	0	0	0
ASIT	13567	13098	8845	8791	28366	26733	379	355	0	0	0	0
agriss ²	580	538	580	538	523	495	—	—	—	—	—	—
UCSL ²	52	49	52	52	—	—	—	—	—	—	—	—

Tabella 16

Organizzazioni specializzate: attività di esecuzione

¹ Dato non più rilevato sulla base del nuovo contratto.

² In quanto ufficio di consulenza non autorizzato a pronunciare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

Organizzazioni specializzate

Indirizzi

electrosuisse, ASE

Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte

Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22

info@electrosuisse.ch, www.est.ch

Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)

Ispettorato tecnico dell'industria svizzera del gas (ITISG)

Grütlistrasse 44, casella postale 2110, 8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33, fax 044 202 16 33

info@svgw.ch, www.svgw.ch

Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

Ispettorato ASS

St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84, fax 061 317 84 80

info@svsxass.ch, www.svs.ch

Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

Ispettorato delle caldaie

Richtistrasse 15, casella postale, 8304 Wallisellen

Tel. 044 877 61 11, fax 044 877 62 11

info@svti.ch, www.svti.ch (alla voce «Ritratto»)

agriss

Picardiestrasse 3-STEIN, 5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 70, fax 062 739 50 30

info@agriss.ch, www.agriss.ch

Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC),

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL),

Weinbergstrasse 49, casella postale, 8035 Zurigo

Tel. 044 258 81 11, fax 044 258 83 35

verband@baumeister.ch, www.b-f-a.ch

Relazione annuale 2009

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL
casella postale, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08
ekas@ekas.ch, www.cfsl.ch

Per ordinare altre copie della Relazione telefonare allo 041 419 58 51
oppure inviare un fax allo 041 419 59 17.
Codice: CFSL/JB09.i

La Relazione annuale è disponibile anche in francese e tedesco

Riproduzione consentita con indicazione della fonte



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**